Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 10 gennaio 1943 - XXI

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 9

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

UNA FIERA RISPOSTA ALLA TRACOTANZA DI ROOSEVELT

La Cina nazionale dichiara la guerra agli Stati Uniti e alla Gran Bretagna

Scontri a noi favorevoli nella Sirtica e in Tunisia

Intensa attività dell'Aviazione dell'Asse

Ventitre velivoli nemici abbattuti

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica il bollettino n. 959:

Sui fronti della Sirtica e della Tunisia, scontri di pattuglie a noi favorevoli.

L'Aviazione dell'Asse ha svolto intensa attività. In Libia, concentramenti di carri armati e di automezzi venivano attaccati da nostre squadriglie d'assalto, con visibili risultati, mentre nel corso di vivacissimi duelli svoltisi nel cielo libico e tunisino, la caccia germanica abbatteva 21 apparecchi.

Durante azioni nemiche di bombardamento aereo su centri abitati dell'Africa settentrionale, nostre batterie della difesa colpivano e distruggevano due velivoli.

Una nuova incursione è stata effettuata sull'isola di Lampedusa; non sono segnalati danni di rilievo. Nessuna vittima.

Non ha fatto ritorno alla base un nostro sommergibile: secondo notizie di fonte nemica, gran parte dell'equipaggio è caduta prigioniera.

Un popolo di 180 milioni di abitanti si schiera a fianco delle nazioni del Tripartito nella lotta contro le plutocrazie

Buona guardia italiana alle coste della Corsica (R. G. Luce - Pavanello)

Per la più grande Asia

NANCHINO 9

Il Ministro della propaganda del ministro cinese nella dichiarazione fatta allo «Yuan legislativo» ha rilevato che fin dall'inizio della guerra della più grande Asia la Cina nazionale aveva dichiarato di voler condividere le sofferenze e le soddisfazioni della guerra con il Giappone. In seguito a questa incrollabile decisione poichè la Cina nazionale si è resa conto che la guerra attuale è per essa questione di vita o di morte, si è giunti alla odierna dichiarazione di guerra contro gli Stati Uniti e la Gran Bretagna e lo «Yuan» ha accolto la dichiarazione di guerra con il più vivo entusiasmo e l'ha approvata all'unanimità.

I rappresentanti diplomatici dell'Italia e della Germania e numerose autorità cinesi e giapponesi hanno assistito alla seduta.

TOKIO, 9

Il Governo imperiale nipponico pubblica una dichiarazione in merito all'odierna decisione del Governo nazionale cinese.

In essa si rileva che le ragioni della dichiarazione di guerra del Governo di Nanchino agli Stati Uniti e all'Impero britannico sono chiaramente rilevate dal proclama che il Governo nanchinese ha pubblicato. Il Giappone che per parecchi anni ha dovuto soffrire per le sinistre mene degli Stati Uniti e dell'Inghilterra accoglie l'iniziativa del Governo di Nanchino con piena comprensione e simpatia.

Il Governo del Giappone e della Cina hanno immediatamente pubblicato una dichiarazione comune rilevando che allo scopo di condurre in collaborazione la guerra contro gli Stati Uniti e la Gran Bretagna le due nazioni coopereranno con perfetta reciproca intesa, nel campo militare, politico ed economico, con decisione e fiducia incrollabili. Il Giappone desidera eliminare i mali e le ragioni di turbamento nelle più grande Asia Orientale a stabilire un ordine nuovo in questa zona sulla base dei principi etnici, contribuendo così ad una duratura pace mondiale.

Il Governo nazionale della Cina ha sempre manifestate le stesse intenzioni fin dalla sua formazione ed ha presentemente deciso di costituire un fronte comune con il Giappone per piegare Stati Uniti ed Inghilterra. In questa occasione In attesa degli sviluppi dell'attuale momento storico delle relazioni nippo cinesi in conformità con lo spirito fondamentale di cooperazione tra i due paesi e con il desiderio di affrettare la formazione di una nuova Cina fondata sull'indipendenza nonchè di rafforzare la potenza politica del governo nazionale cinese — il Giappone ha deciso, non sol tanto la restituzione di tutte le concessioni giapponesi sul territorio della repubblica cinese, ma anche il riconoscimento della restaurazione dell'autorità cinese sulla concessione internazionale di Sciangai — sulla concessione internazionale di Amoi e sul quartier delle legazioni di Pechino nonchè l'abbandono dei diritti di extra territorialità in Cina.

Il Goveno imperiale giapponese prenderà, inoltre, tutti i provvedimenti favorevoli nei vari campi per assistere il più efficacemente ed energicamente possibile il Governo di Nanchino nella ricostruzione della Cina.

La dichiarazione del Governo giapponese conclude rilevando che il Giappone e la Cina rinnovata si considerano un solo corpo che ha per scopo di distruggere i loro vecchi nemici.

I giornali commentando la dichiarazione di guerra della repubblica cinese agli Stati Uniti e all'Inghilterra scrivono che essa è un fatto storico che si proietta nel futuro perchè lega indissolubilmente il destino dei popoli dell'Asia Orientale i quali, sotto la guida del Giappone, sono impegnati in una guerra senza quartiere che assicurerà a più di un terzo dell'umanità il benessere e la pace.

L'atto compiuto dalla Cina nazionale cancella un passato doloroso insieme a tutte le intimidazioni, le ingiustizie che la Cina, da oltre 100 anni, ha sopportato. Infatti, tutti i trattati, le convenzioni, gli accordi illegali che la Cina ha dovuto accettare e pagare col suo sangue portano la firma dell'Inghilterra e degli Stati Uniti.

Le bandiere di questi due Paesi erano in Cina simbolo di sfruttamento e di oppressione.

Le invocazioni alla libertà e alla dignità dei cinesi erano soffocate dalle minaccie e dal piombo. Tutto ciò oggi è finito.

La Cina, orgogliosa del suo plurisecolare passato, si è levata contro i suoi diritti nemici e, stringendosi ancor più al Giappone, ha lanciato la suprema sfida ai nord-americani e agli inglesi decisa a lottare fino alla vittoria. Essa ha inoltre riaffermato i suoi diritti dinanzi al malgoverno di Ciang Kai Scek, ormai riscacciato in lontane montagne che vive unicamente per dar modo agli anglo americani di proseguire la loro opera di sfruttamento e di oppressione, avendo ormai rinunciato ai suoi caratteri asiatici.

Con la dichiarazione di guerra la libera Cina dimostra la sua vera essenza e la sua vera forza, i suoi nobili propositi e la sua indomabile decisione di lottare per la libertà dell'Asia Orientale.

Poco meno di tre anni or sono inglesi e nordamericani irridevano a Wang Ching Wei che aveva creato a Nanchino la nuova Cina; oggi questo uomo ha firmato la dichiarazione di guerra contro due potenti stati, distruggendo di un colpo tutta la falsa propaganda che dipingeva la nuova Cina come una caotica irrealtà.

La stampa mette inoltre in rilievo il grande significato del parallelismo della dichiarazione di guerra della Cina nazionale con l'abbandono da parte giapponese dei diritti di extraterritorialità nelle concessioni. Si rileva poi come, sotto il comando di Wang Ching Wei, la Cina nazionale sia riuscita ad allineare 300 mila soldati, a creare accademie militari ed aeronautiche e ad organizzare una potente Armata che coopera con le forze nipponiche contro la soldataglia di Ciau Ke. Seek.

Ansia e allarme a Pechino

PECHINO, 9.

In questi ambienti politici si osserva che a Ciung King la situazione è ora considerata con molta ansia e con molto allarme in quanto la dichiarazione di guerra del Governo di Nanchino e l'accordo col Giappone per la immediata restituzione delle concessioni internazionali e dei diritti di extra territorialità alla Cina, costituiscono un colpo morale gravissimo per Ciang Kai Scek, mentre rappresentano un altro notevole passo in avanti verso la creazione della sfera di comune prosperità nella più Grande Asia Orientale.

Il messaggio di Roosevelt

Le millanterie dell'eterno bluffista s'infrangono contro la logica inesorabile dei fatti

ROMA, 9.

I giornali di Berlino si occupano del discorso pronunciato da Roosevelt al Congresso polemizzando contro alcune dichiarazioni del presidente i cui argomenti essenziali tuttavia erano già stati — si osserva — a venire ritorti in pieno contro la catastrofica politica del megalomane della Casa Bianca.

L'eterno bluffista — come il *Völkischer Beobachter* definisce Roosevelt nel suo odierno editoriale — ha creduto bene di riprendere il tema trattato con tanto poco vantaggio pratico una diecina di anni or sono, quello cioè della prosperità sociale. Il giornale — che imposta la sua polemica essenzialmente sul capitolo degli annunciati miglioramenti nel campo economico sociale che va sotto la formula rooseveltiana «Security for all» — dimostra la inconsistenza pratica e morale del programma stesso, annunciato evidentemente alla assemblea congressista come punto e leva propagandistica e quindi assolutamente inattuabile come, infatti, inattuata rimase la sua copia conforme di circa un decennio fa.

Anche la stampa giapponese commenta aspramente il messaggio di Roosevelt al Congresso americano. Il *Mainichi*, lo *Yomiuri Hochi*, l'*Ashi* nei loro editoriali lo definiscono unanimamente un cumulo di menzogne. La dialettica di Roosevelt — scrive il *Mainichi* — si è ridotta ad una elencazione di sofismi per giustificare i fallimenti internazionali e nazionali della politica del Governo, ad un allineamento di scuse delle disfatte subite ad una sequela di lodi per gli alleati per giustificare le mancate promesse ad essi ripetutamente fatte.

Lo *Yomiuri Hochi* afferma che i fatti valgono più delle frasi inutili. Roosevelt ha molto parlato ma non è riuscito a dimostrare altro che il suo nauseante imperialismo ed il suo ambizioso atteggiamento.

Il giornale *Ashi* a sua volta scrive che il Presidente americano ha tentato di rialzare il morale dei nord americani nascondendo la realtà.

QUADRANTE

Un immenso schieramento a Oriente

A ventiquattro ore appena di distanza dal discorso di Roosevelt — il quale aveva voluto identificare la Cina nell'ormai ristretto territorio controllato da Ciang Kai Scec — la dichiarazione di guerra di Nanchino agli Stati Uniti ed alla Gran Bretagna sta in primo luogo a testimoniare l'ardente spirito di libertà che anima i popoli della grande Asia orientale e la loro inflessibile volontà di collaborazione alla creazione del nuovo ordine proclamato dal Giappone.

Lungi dal subire le influenze della plutocrazia bancaria e commerciale anglosassone, i cinesi — in aperta e dichiarata alleanza militare con Tokio — combattono e combatteranno per raggiungere quella indipendenza politica e spirituale che Stati Uniti e Gran Bretagna tentano tutt'oggi di soffocare, sia pure mascherando i propri piani e sia pure cercando di allucinare e di abbagliare gli ingenui e gli ignoranti. Proprio mentre Roosevelt prometteva alla Cina di Ciang Kai Scec aiuti per sostenere la lotta contro il Giappone, il Governo di Nanchino ha preso una decisione il cui valore morale appare grandissimo, tale da far meditare quel Congresso cui il Presidente si era rivolto nel suo discorso di schietto sapore parlamentaristico e tale soprattutto da far meditare coloro che nel mondo avevano prestato fede alla propaganda di Londra e di Washington basata sullo sfruttamento delle parole come «libertà» e «giustizia» e sulle menzogne sulla situazione straniera. La Cina nazionale appalesa chiaramente di essere retta da un Governo, di godere privilegi di Stato sovrano e di orientarsi secondo le proprie aspirazioni. Ciò che non possono ripetere quei territori nei quali assassini, stragi e congiure accompagnano la presenza degli anglosassoni.

* * *

Ma non soltanto simbolico è il gesto del Governo di Nanchino. L'apporto che la Cina nazionale potrà infatti dare alla guerra contro le demoplutocrazie non sarà nè indifferente nè lento. La Cina nazionale comprende un territorio di un milione e 264 mila chilometri quadrati — vale a dire tanto grande quanto i territori dell'Italia, della Germania e della Spagna messi insieme — ed ha una popolazione di 180 milioni di uomini. Inoltre occorre notare che il Governo nazionale domina tutta la parte costiera della Cina e che così lo schieramento nipponico si estende dalla Birmania alla Corea attraverso la Tailandia, la Malesia, l'Indocina, la Cina nazionale, il Manciuquò: un immenso scacchiere che taglia le vie ai rifornimenti avversari, che allinea basi e porti di immensa portata strategica mentre fornisce a Tokio materie prime preziosissime. In tal modo la grande Asia orientale si presenta nella sua massima parte mobilitata contro i piani stranieri che vorrebbero sovvertirla e quindi renderla schiava delle industrie e dei commerci plutocratici.

* * *

Di converso il Governo di Ciang Kai Scec si trova ad una svolta drammatica della sua esistenza. Le forze del generale ribelle hanno perduto quasi tutte le loro artiglierie; i soldati di cui egli disponeva — in un primo momento ottimo combattente — hanno abbandonato molto della loro aggressività e più volte si sono offerti alle avanzanti schiere nipponiche; la causa infine soprattutto è la causa sostenuta dal Partito del Generale stesso, che ora, con la mostruosa alleanza contratta con gli anglo-americani, appare smantellata e visibile. Codesto triste e logico declino non potrà certamente essere mutato nè dalle parole pronunciate da Roosevelt nè dalle cifre assai approssimative degli aiuti che egli ha affastellato. La riprova viene data precisamente dall'evento odierno, il quale può dirsi che costituisca il vero grande atto di nascita della Cina libera ed indipendente.

La esplicita dimostrazione di forza del Governo di Nanchino

Un accordo nippo-cinese sulle concessioni ed i diritti extra-territoriali

La nota ufficiale

NANCHINO, 9.

Il Governo nazionale della Cina ha dichiarato guerra agli Stati Uniti e alla Gran Bretagna.

Il ministro della propaganda, Lin Po Sheng, ha fatto una dichiarazione verbale in proposito allo «Yaun» legislativo a nome del Governo.

Un proclama governativo rileva che la Cina nazionale aveva deciso il suo atteggiamento nei riguardi degli anglo americani fin dalla dichiarazione di guerra del Giappone, che ha costituito una volta storica per la Cina contemporanea e la prova della progressiva formazione di una Nuova Asia.

Al momento della dichiarazione di guerra da parte del Giappone agli Stati Uniti e alla Gran Bretagna, 8 dicembre 1941, Wang Ching Wei dichiarò, a nome del Governo nazionale di Nanchino, che la Cina nazionale avrebbe dato la collaborazione più completa al Giappone.

L'impegno di cooperare con il Giappone rilevava già la condotta che la Cina avrebbe seguito. Non mancarono allora personalità del Governo nazionale cinese che chiesero la dichiarazione di guerra contro gli anglo-americani. Tuttavia il Governo nazionale cinese non prese questa decisione perchè non considerava la situazione abbastanza matura. Esso decise, invece, di continuare a rafforzare la potenza nazionale e l'organizzazione della Cina.

Mentre il Governo cinese assolveva questo compito si assisteva al crollo delle basi di infiltrazione britanniche e statunitensi in Asia orientale che furono catturate, una dopo l'altra, dalle valorose forze armate giapponesi.

D'altra parte, spinto dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra il Governo di Ciung King dichiarava la guerra alle potenze dell'Asse. Il popolo cinese assistette con profonda sorpresa all'atteggiamento ostinato del Governo di Ciung King che si impegnò, inoltre, a non firmare trattati di pace separata con le potenze dell'Asse. Il popolo cinese chiese allora, che Nanchino ha espresso per conseguenza, il suo desiderio di partecipare alla guerra del Giappone contro gli anglo-americani.

Dopo il rafforzamento dell'organizzazione militare e l'uniformazione dell'Alto Comando di Nanchino e in seguito alla creazione del Ministero per gli affari esteri per la più grande Asia orientale, il Giappone la collaborazione nippo-cinese e l'amicizia fra le due nazioni si sono ulteriormente intensificate. Il viaggio di Wang Ching Wei a Tokio ha coronato questo lavoro e destato l'elemento determinante dell'attuale decisione del Governo di Nanchino di dichiarare la guerra agli anglo-americani.

Il testo dell'accordo

TOKIO, 9

Ecco il testo dell'accordo tra Giappone e Cina concernente le concessioni e l'abbandono dei diritti extra territoriali:

Il Governo imperiale giapponese ed il Governo nazionale della repubblica cinese, secondo gli elementi della dichiarazione comune del Giappone e della Cina, relativa alla collaborazione per la prosecuzione della guerra che è stata firmata oggi, ed in conformità del o spirito di rispetto per la sovranità della repubblica cinese, si sono accordati sui seguenti articoli:

CAPITOLO I Concessioni

Art. 1 - *Il Governo giapponese restituirà al Governo cinese i diritti amministrativi sulle concessioni che il Giappone possiede attualmente in Cina.*

Art. 2 - *I Governi dei due Paesi nomineranno rispettivamente, un egual numero di rappresentanti e li autorizzeranno a deliberare e a decidere sui particolari per tradurre in atto i provvedimenti previsti dall'articolo precedente.*

Art. 3 - *Il Governo della Cina dopo la restituzione delle concessioni che avrà luogo secondo le indicazioni dei due articoli precedenti, dovrà mantenere, per ciò che concerne la sua amministrazione nelle zone interessate, condizioni almeno uguali circa il rispetto del domicilio, dell'occupazione e del benessere dei sudditi giapponesi.*

CAPITOLO II Concessione internazionale e quartiere delle legazioni

Art. 4 - *Il Governo giapponese riconoscerà che il Governo della Cina restauri al più presto possibile i suoi diritti amministrativi sulla concessione internazionale di Sciangai e sulla concessione internazionale di Ku Langsu (Amoy) secondo e condizioni sulle quali i due Paesi si saranno separatamente accordati.*

Art. 5 - *Il Governo del Giappone riconoscerà che il Governo della Cina restauri i suoi diritti amministrativi senza indugio, nel quartiere delle legazioni di Pechino.*

CAPITOLO III - Diritti extra territoriali

Art. 6 - *Dato che il Governo del Giappone ha deciso di abolire senza indugio i diritti extra territoriali che esercita in Cina attualmente, i Governi delle due Nazioni creeranno un Comitato tecnico composto di un numero uguale di rappresentanti nominati da ciascuno dei due Governi allo scopo di deliberare e di tracciare piani concreti al riguardo.*

Art. 7 - *In attesa dell'abbandono dei diritti extra territoriali da parte del Giappone, il Governo della Cina aprirà i suoi territori affinchè i sudditi giapponesi vi possano avere domicilio ed occupazione ed accorderanno ad essi un trattamento non meno favorevole di quello che i suoi sudditi godono attualmente.*

Il Comitato tecnico suddetto esaminerà inoltre piani concreti concernenti il paragrafo precedente.

Art. 8 - *Il presente accordo entrerà in vigore alla data della sua firma.*

I commenti cinesi

NANCHINO, 9.

A proposito dell'accordo cino-nipponico per la restituzione delle concessioni e la abolizione dei diritti di extraterritorialità da parte del Giappone, in questi ambienti politici si osserva, tra l'altro, come esso sia un'altra prova della lealtà nipponica.

L'adempimento di questa promessa fatta a suo tempo dal Giappone, rivela l'integrità morale della diplomazia nipponica come pure l'accresciuta potenza del Governo Nazionale della repubblica cinese ormai in condizioni di partecipare alla lotta unitamente ai Nipponici.

Si mette poi in evidenza la differenza notevole esistente tra le promesse fatte lo scorso anno dagli angloamericani al Governo di Ciung King circa la restituzione delle concessioni e l'abolizione dei loro diritti di extraterritorialità e il nuovo accordo cino-giapponese. La vacuità delle promesse anglo-americane è evidente, dato che le concessioni anglo-americane si trovano sotto il controllo nipponico fin dallo scoppio della guerra per la più Grande Asia Orientale mentre i sudditi anglo-americani che erano in Cina sono stati tutti internati dai nipponici e non si trovano pertanto in condizioni di usufruire di tali diritti.

Viceversa il Giappone, restituisce alla Cina, non soltanto le concessioni ed i diritti extraterritoriali altrui in Cina, ma anche le proprie concessioni ed i propri diritti. Inoltre, la recente risposta data ad una interrogazione dal sottosegretario britannico alle colonie, visconte Crambonne, il quale ha affermato che la Gran Bretagna non ha alcuna intenzione di rinunciare ad Hong Kong in favore del Governo di Ciung King, è un esempio molto eloquente del reale carattere delle promesse anglo americane in materia di abolizione di diritti extraterritoriali in Cina.

Il trattato cinonipponico è pertanto un violento colpo che viene portato al governo di Ciung King poichè costituisce una nuova evidente prova che Ciang Kai Scek non è che una pedina del giuoco anglo-americano. Il Governo Nazionale cinese, viceversa, attraverso l'accordo viene anche ad assicurarsi le basi fondamentali per il proprio sviluppo economico avvenire, ciò che costituisce il miglior dono immaginabile per il popolo cinese.

Tojo esalta l'atto del Governo di Nanchino

e riafferma l'incrollabile volontà di vittoria del Giappone

TOKIO, 9

Il Capo del Governo giapponese, generale Tojo, in una comunicazione sulla dichiarazione di guerra agli Stati Uniti e alla Gran Bretagna da parte del Governo nazionale cinese, ha dichiarato che essa costituisce un gran passo nella continuazione della guerra per la liberazione dell'Asia Orientale, ed ha espresso, a nome del Governo imperiale nipponico, la sua simpatia per la repubblica cinese, che sotto la guida del presidente Wang Ciung Wei si è levata con decisione ferma ed unanime contro i nemici dei popoli asiatici.

«Gli anglo-americani — ha proseguito il generale Tojo — hanno sempre voluto ignorare i diritti di un miliardo di asiatici che vogliono la liberazione dell'Asia Orientale e l'eliminazione delle ambizioni anglosassoni».

Il Capo del Governo nipponico è poi passato a ricordare che il Giappone, con le sue magnifiche vittorie, marcia ormai verso il coronamento dei suoi sforzi che lo condurranno alla vittoria finale. Il Giappone ha potuto conquistare territori ricchi di materie prime, che lo mettono in grado di affrontare anche una lunga guerra.

Tojo ha soggiunto che la nazione giapponese, in cooperazione sempre più intima con i suoi alleati asiatici Manciukuo, Cina nazionale, Tailandia, e con l'Italia la Germania e ci altre nazione europee, intende eliminare completamente le due potenze anglo-americane.

Tojo ha ricordato poi la decisione del Governo imperiale di restituire immediatamente alla Cina tutte le concessioni giapponesi insieme ai diritti di extraterritorialità dei quali il Giappone godeva in Cina.

Ha concluso dicendo che il Giappone darà tutta la sua collaborazione, non solo in guerra ma anche nelle opere di pace, per migliorare e sviluppare le condizioni della repubblica cinese nel futuro ordine nuovo mondiale.

Piena solidarietà del Manciukuò

HSING KING, 9.

Simultaneamenet alla dichiarazione di guerra del Governo nazionale cinese di Nanchino agli Stati Uniti ed alla Gran Bretagna, il Governo mancese ha pubblicato una dichiarazione riconfermando la piena fiducia del Manciukuò nell'esito felice della guerra dell'Asia Orientale.

La dichiarazione del Governo mancese rileva che, da oggi, la Cina di Nanchino si trova in guerra con gli Stati Uniti e la Gran Bretagna e sottolinea chè fin dallo scoppio della guerra nell'Asia orientale, il Manciukuò ha unito tutti i suoi sforzi per dare ogni aiuto possibile al Giappone nello svolgimento del suo grande compito di liberazione.

La notificazione alle nazioni amiche

NANCHINO, 9.

Si apprende che il Governo nazionale cinese, immediatamente dopo la sua dichiarazione di guerra agli Stati Uniti e alla Gran Bretagna, ha formalmente notificato il provvedimento al Giappone, al Manciukuò, all'Italia e alla Germania ed alle altre nazioni amiche.

La notificazione è stata fatta ai vari Governi attraverso i loro rispettivi rappresentanti diplomatici accreditati a Nanchino.

Il Governo nazionale cinese, inoltre, ha notificato ufficialmente ai propri rappresentanti all'estero la dichiarazione di guerra, affinchè la rendessero nota a loro volta ai governi presso i quali essi sono accreditati.

Un nuovo documento pubblicato a Berlino

che comprova la responsabilità di Roosevelt nello scoppio della guerra

BERLINO, 9.

Il capo dell'ufficio stampa del Ministero degli Esteri ha portato a conoscenza dei giornalisti che nel corso della giornata le agenzie tedesche hanno pubblicato un documento che sarà una nuova e vigorosa prova della responsabilità del Presidente degli Stati Uniti Roosevelt per lo scoppio della guerra. Si tratta di un telegramma segreto dell'incaricato d'affari francese a Washington in data 7 novembre 1937 su una conversazione da lui avuta con Franklin D. Roosevelt. In questo rapporto il diplomatico francese comunica al suo governo le linee fondamentali della politica del Presidente nord-americano come sono risultate da questo colloquio. Roosevelt affermò in quella conversazione di aver compreso la necessità di staccare l'America dalla politica di neutralità e isolazionismo e che egli aveva già fatto il primo passo in questo senso con il suo discorso di Chicago. Rompendo il decorso ideologico della dottrina di Monroe, Roosevelt si ingeriva già allora nelle relazioni europee portando a conoscenza dell'incaricato d'affari francese che riteneva inutili tutte le premure per il regolamento dei problemi derivanti dal trattato di Versaglia tra la Germania e la Francia.

Questo documento, ha raggiunto il ministro Schimt, prova in modo inconfutabile la responsabilità di Roosevelt per la guerra e collima perfettamente con le istruzioni che il suo ambasciatore Bullit ha fatto conoscere al conte polacco Potocki. Con ciò possiamo di nuovo presentare all'opinione pubblica mondiale una chiara prova della colpa di Roosevelt di fronte a cui il dubbio testimone principale del libro bianco americano, l'addetto commerciale Vougals Miller, scompare completamente.

ALBO DI GLORIA

Le perdite italiane nel mese di dicembre

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Le perdite verificatesi nel mese di dicembre e quelle non comprese in precedenti elenchi, per le quali sono pervenuti sino al 31 dicembre u. s. i documenti prescritti o le segnalazioni nominative, sono:

ESERCITO E MILIZIA

AFRICA SETTENTRIONALE (Libia e Tunisia): caduti 492, feriti 1.027 dispersi 396.

RUSSIA (15.a lista): Caduti 236, feriti 787, dispersi 81.

BALCANIA e rimanenti territori occupati: Caduti 71, feriti 422, dispersi 15

Territorio metropolitano: Caduti 105, feriti 89.

MARINA. Caduti 280 feriti 521, dispersi 1360.

AERONAUTICA. Caduti 65, feriti 87, dispersi 205.

Gli elenchi dei Caduti sono pubblicati in un supplemento straordinario odierno del giornale «Le Forze Armate».

Ai gloriosi combattenti e alle loro famiglie va la commossa imperitura gratitudine della Patria.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-50

Notizie della Prefettura

Elargizioni pro sfollati

Nuove offerte: Fratelli Mattioni, di Udine, lire 200; ditta F.lli Schiavi, di Udine, lire 100; Martini Massimiliano, di Udne, lire 500; ditta Comis e C., di Udine, lire 100; persona che desidera mantenere l'incognito, di Udine, lire 300. - Totale al giorno 9 gennaio 1943-XX: lire 139.827.

Chiusura di molini per infrazioni alle disposizioni per la disciplina della macinazione dei cereali

In queste ultime settimane sono state denunciate all'autorità giudiziaria, per infrazioni alle norme vigenti per la disciplina della macinazione dei cereali, quarantacinque ditte, esercenti molini, cui sono state sospese le relative licenze, per la durata da un minimo di otto giorni ad un massimo di due mesi

Sospensione di licenza di pubblico esercizio

Il Questore, visto il verbale di contravvenzione elevato a carico di Fabrizio Francesca Maria, fu Carlo, titolare della licenza di pubblico esercizio di trattoria con locanda «Al Pomo d'Oro», in Cividale del Friuli, piazza S. Giovanni 2, per somministrazione di pietanze di carne a clienti dell'esercizio in giorno non consentito: viste le vigenti disposizioni in materia annonaria e l'art 10 del T. U. delle Leggi di P. S., ha decretato la sospensione della licenza suddetta per la durata di giorni cinque.

Prezzo del superfosfato di ossa

Il Ministero delle Corporazioni comunica che, con decorrenza dal 15 gennaio 1943-XXI, sono vietate la produzione e la vendita di superfosfati di ossa che non corrispondano alle seguenti caratteristiche:

Superfosfato d'ossa con 18-20 per cento di anidride fosforica solubile e 0,50-1,50 per cento di azoto;

Superfosfato d'ossa con 19-21 per cento di anidride fosforica solubile e 0,50-1,50 per cento di azoto.

I prezzi di vendita del prodotto per merce nuda, resa franco vagone partenza, sono stabiliti come appresso:

Superfosfato d'ossa con 18-20 per cento di anidride fosforica e 0,50-1,50 per cento di azoto lire 68 al quintale;

Superfosfato d'ossa con 19-21 per cento di anidride fosforica e 0,50-1,50 per cento di azoto lire 70,60 al quintale.

Gli stessi prezzi saranno applicati per qualsiasi quantitativo ceduto dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari ai Consorzi Agrari Provinciali per merce nuda, resa franco in tutte le stazioni Ferrovie dello Stato e delle Ferrovie secondarie, in servizio cumulativo con le Ferrovie dello Stato.

Per la determinazione dei prezzi di vendita al consumatore, i Consigli Provinciali delle Corporazioni aggiungeranno ai prezzi come sopra indicati soltanto le seguenti maggiorazioni:

a) Imposta sull'entrata lire 2 al quintale;

b) spese di trasporto e facchinaggio calcolate come per il perfosfato minerale;

c) compenso per la distribuzione in ragione di lire 2,30 al q.le;

d) eventuale imballaggio di sacta in ragione di lire 4 al q.le.

Mercato all'ingrosso delle frutta e verdura

6 gennaio 1943-XXI afflutti: AGRUMI: arance e mandarini quintali 298

Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta dell'8 gennaio ha approvato le seguenti deliberazioni:

CASSACCO: Premi di operosità ai dipendenti.
AMPEZZO: Trasferta ai dipendenti.
ARTEGNA: Premio di rendimento e operosità ai dipendenti.
CANEVA DI SACILE: Spedalità [illegible]. Ratizzazione.
[illegible]: Aumento compenso ai custodi dei cimiteri.
NIMIS: Ricovero inabile Tomada Isidoro.
OVARO. Consorzio esattoriale. Compenso al ricevitore.
PALUZZA: Assegno ai portalettere rurali di Paluzza.
PORDENONE. Ospedale: Nuovo regolamento organico per il personale.
PORDENONE. Ospedale: Assegno al dott. [illegible].
RAVASCLETTO: Trattamento economico ai dipendenti dal 1-10-1942.
RAVASCLETTO: Estinzione libretto postale esistente con l'Ufficio di Comeglians.
REMANZACCO: Compensi al personale per lavori straordinari.
RESIUTTA: Contributo all'E.C.A.
CAMPOFORMIDO, COLLOREDO DI M. A., CASTELNUOVO DEL FRIULI, GONARS: Revisione [illegible] riscossione imposte consumo.
CASTIONS DI STRADA: Rimborsi all'appaltatore imposte consumo.
PULFERO: Impianto distribuzione energia elettrica per illuminazione pubblica e privata.
PREMARIACCO: Arretrati aggiunta famiglia e premio del Duce ad uno stradino.
TAIPANA: Cessione in uso perpetuo di parcella di Monteaperta della casa canonica.
TARCENTO: Approvvigionamento legname e carbonaie per riscaldamento uffici e scuole.
ATTIMIS, ARTEGNA, CANEVA, DRENCHIA, FAEDIS, PRECENICCO, TRAMONTI DI SOTTO, VENZONE, VITO D'ASIO: Bilancio 1943.
ARBA, GEMONA DEL FRIULI, GONARS, VIVARO, ZOPPOLA: Variazione ai bilanci.
ATTIMIS, LAUCO, PORPETTO, PULFERO, TARVISIO (Azienda Soggiorno): Storno fondi.
ARTEGNA, PRATO CARNICO, RIGOLATO, TARCENTO, VENZONE: Aggiunta famiglia ai dipendenti.
CORDOVADO: Aggiunta di famiglia ai dipendenti. Storno fondi.
AZZANO X, SESTO AL REGHENA, CASTIONS DI STRADA: Premio ventennale.
CANEVA DI SACILE: Premio ventennale alla guardia boschiva.
CHIUSAFORTE: Premio ventennale e aggiunta di famiglia al medico consorziale.
FORNI DI SOTTO, FRISANCO, GONARS, LATISANA, MANIAGO, MERETO DI TOMBA, RONCHIS DI LATISANA, S. LEONARDO, S. GIORGIO NOGARO, TRAVESIO, UDINE, VALVASONE: Premio del ventennale.
AQUILEIA, BAGNARIA ARSA, BRUGNERA, BUDOIA, CAMPOFORMIDO, CODROIPO, GONARS, MERETO DI TOMBA, MORTEGLIANO, [illegible], LAUCO, OVARO, PALMANOVA, PULFERO, SAURIS, SANTO AL TORRE, VISCO, VITO D'ASIO, [illegible]: [illegible] Cassa Mutua Malattia Lavoratori Industria.
GONARS e CASTIONS DI STRADA: Convenzione con la Cassa Mutua Malattia lavoratori dell'agricoltura.
AMARO: Liquidazione spedalità.
ARBA: Trattamento di famiglia al personale.
ARBA: Stanziamenti straordinari.
BERTIOLO: Compenso per completamento conto consuntivo 1941.
FAEDIS: Liquidazione spedalità arretrate.
FLAIBANO: Liquidazione spese varie.
OVARO: Pagamento rette ricovero Zuliani Maria.
PRADAMANO: Storno fondi.
AIELLO DEL FRIULI: Pagamento spedalità.
POZZUOLO. Opera Pia Sabbatini: Assestamento bilancio.
RUDA: Convenzione nazionale ospedaliera.
SAURIS: Contributo 1941 maggiore spesa assistenza esposti.
S. GIORGIO NOGARO: Prelevamento somme da libretti.
TOLMEZZO: Bilancio 1942. Assestamento.
VARMO: Pagamento rette ricovero tbc.
VARMO: Liquidazione spedalità.
BUDOIA: Tariffa imposta bestiame 1943
CIVIDALE: Riduzione tassa occupazione suolo pubblico per distributori automatici di benzina inattivi.
MANIAGO: Modifiche tariffa imposte consumo. Aumento 30% sulle carni e sull'energia elettrica.
MALBORGHETTO - VALBRUNA: Tariffa imposta bestiame 1943.
RAVEO: Tariffa imposta bestiame 1943.
TOLMEZZO: Premio natalità al bidello dell'Istituto Tecnico inferiore.
CASTIONS DI STRADA: Linea Portogruaro-Sassetto. Costruzione cavalcavia.
CERVIGNANO: Ponte viale Stazione. Liquidazione 1° stato avanzamento. Variazione bilancio.
CERVIGNANO: Assicurazione contro furti.
CIMOLAIS: Contributo riparazione straordinaria strada poderale «Val Cimoliana».
CLAUT: Regolamento applicazione prestazioni in natura
CORDOVADO: Aumento assicurazione fabbricati comunali.
FORNI AVOLTRI: Concessione gratuita piante per riparazione coperti malga comunale.
LUSEVERA: Lavori straordinari per restauro scuole elementari.
MEDUNO: Contributo alla scuola di disegno.
OVARO: Pagamento competenti al geom. Giacometti.
PULFERO: Cessione suolo pubblico per impianti conduttura elettrica.
SAURIS: Diritto di occupazione sotto e sopra suolo alla Soc. Friulana di Elettricità.
TORREANO: Aumento valori immobili comunali assicurati contro l'incendio.
TRAMONTI DI SOPRA: Costruzione [illegible] M.N.F. contro [illegible].
VARMO: Assicurazione contro i furti.
AMPEZZO: Elargizione al 10° Regg. Alpini per combattenti in Russia.
CIMOLAIS: Acquisto banchi scolastici.
CODROIPO: Concorso per servizio di vigilanza notturna.
ENEMONZO: Elargizione al 10° Regg. Alpini per combattenti in Russia.
MEDUNO: Piano esercitazioni di lavoro.
SOCCHIEVE: Elargizione per invio pacchi agli Alpini in Russia.
S. MARIA LA LONGA: Premi di natalità e nuzialità.
TOLMEZZO: Compenso straordinario all'arcidiacono di Tolmezzo.
ZOPPOLA: Spese per cerimonie patriottiche.
CIVIDALE: Coplie Sante. Esonero servizio [illegible].
UDINE: Ricovero tbc. presso Ospedale di Sacile.
UDINE: Ricovero infermi cronici alla Casa Invalidità e Vecchiaia.
UDINE: Ricovero [illegible] Luigi [illegible] licenze commerciali.
[illegible]: Premi demografici.
CASSACCO, CAVAZZO CARNICO, CERVIGNANO, [illegible], MOGGIO UD., CLAUT, MORTEGLIANO, REMANZACCO, POLCENIGO, SESTO AL REGHENA, BUTTRIO: Concorso spesa acquisto corredini per neonati.
CLAUT: Concessione gratuita piante alla locale chiesa parrocchiale.
MARTIGNACCO: Associazione alla Gil.
CAVASSO NUOVO: Pagamento rette [illegible].
PRATO CARNICO: Beni [illegible] alle famiglie povere per le feste natalizie.
[illegible]: Contributo per la X Giornata della Madre e del Fanciullo.
AVIANO. Ospedale: Assicurazione infortuni. Assicurazione personale.
BAGNARIA ARSA: Cessione al C.O.N.I. gestione campo sportivo comunale.
COSEANO: Corona per defunto parroco di Coseano.
DIGNANO: Corona per morte Commissario Prefettizio.
[illegible]: Spesa fornitura materiale vario.
MEDUNO: Associazione alla Gil di Udine.
MUZZANA DEL TURGNANO: Contributo assistenza sfollati. Variazione bilancio.
MUZZANA DEL TURGNANO: Concorso spesa «Giornata della Madre e del Fanciullo», Befana fascista e «Natale del Soldato».
PALUZZA: Contributo per doni agli alpini della Divisione «Julia» in Russia.
TORVISCOSA: Contributo per la X Giornata della Madre e del Fanciullo.
UDINE: Contributo al Battaglione Fanti in congedo di Udine.

ARTIGIANATO

Riunione del Comitato provinciale

L'altra sera, alle ore 21, nella sala delle riunioni della Segreteria dell'Artigianato, si è riunita la Giunta del Comitato provinciale presieduta dal Segretario prov. dott. Edoardo [illegible].

Dopo aver passato in rassegna la situazione politica e militare dell'attuale momento, il Segretario ha trattato i vari argomenti posti all'ordine del giorno. [illegible]

ATTI FEDERALI

Rapporto Ispettori federali di zona

Lunedì 11 gennaio-XXI, alle ore 10, nella Casa Littorio, terrò rapporto agli Ispettori federali di zona.

Prenderanno parte al rapporto gli Ispettori federali comandati, il Vice Segretario del Fascio di Udine e la Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili.

Gioventù Italiana del Littorio

Rapporto ai gerarchi della G.I.L. della Valcellina

Il giorno 8 gennaio presso la sede della G.I.L. di Barcis, presente l'Ispettore di zona e il Capo Ufficio preparazione politica e professionale del Comando Federale, il V. Comandante Federale ha tenuto rapporto ai gerarchi della G.I.L. dei Comandi di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto Casso, Montereale Cellina.

Interessatosi delle varie attività svolte dai singoli Comandi, il Vice Comandante Federale ha tracciato le direttive per le attività future con particolare riguardo per quella assistenziale.

IL SEGRETARIO FEDERALE

G. I. L.

Campeggio sciatorio a Tarvisio

Il Comando Federale della G.I.L. di Udine organizza, per il periodo 20-30 gennaio corrente un campeggio sciatorio a Tarvisio al quale possono partecipare tutti gli organizzati del capoluogo e provincia.

La quota di partecipazione è fissata in lire 250 e comprende viaggio da Udine a Tarvisio e ritorno, vitto ed alloggio nella colonia della G.I.L.

Le iscrizioni si ricevono presso l'ufficio sportivo del Comando Federale — via Girardini — tutti i giorni dalle ore 8 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.

P. N. F. O. N. D.

Dopolavoro provinciale di Udine

(Comunicato n. 17 del 10 gennaio 1943 XXI)

Assistenza ai camerati alle armi

«4a Befana del soldato» - Offerte pervenute al Dopolavoro Provinciale: O.N.D S. Mauro lire 100; ditta fratelli Canova, Padova 300; O.N.D. Bagnaria Arsa 60; co. Riccardo Strassoldo, Strassoldo 100; O.N.D. Trivignano Udinese 100; O.N.D. Raschiacco 50; O.N.D Aziende Municipalizzate, Udine 300; O.N.D. S. Marco di Mereto di Tomba 150; O N.D. Beivars 250; O.N.D. Credito e Assicurazioni, Udine 2.000; O.N.D. Barazzetto 10; Monteaperta 100; O.N.D. S. Giovanni al Natisone 50; O.N.D. Ipplis 200; O.N.D. Rualis 50; O.N.D. Toriano 60; O.N.D. «Pischiutta» Udine 1.000; O. N. D Az. Chiesa, Udine 100; O.N.D. Tavagnacco 50; O N.D. Morsano di Strada 110; O.N.D. Pagnacco 50; O. N D. Telve, Udine 500. ditta Masutti Luigi 20; S. A. Friulana Cinematografi, Udine 500; O.N.D. Ciudinico 200; O N.D. Brugnera 500; O.N.D. Castions di Mure 100; Fascio di Arta 50; O.N.D. Arta 200; Fascio di Tiezzo 250; O.N.D. S.A.D.E. di Ampezzo 200. O.N.D. Az. S.A.I.T.A., Udine 50; Rina Clara Collo 25; O.N.D. Consorzio Ledra Tagliamento, Udine 300; O.N.D. Arba 1.642; O N.D. S. Maria la Longa 30; O.N.D. Plasencis 60; O.N.D. Deiser, Martignacco 500. O. N D. Osoppo 800; O N.D. Az. Spezzotti, Udine 500; ing. Ugo, Fiaccadori, Udine 10 000; Ferruccio Di Lenardo, Trieste 1 000. Flambruzzo 70. Banca Friuli, sede centrale 5.000; Masseris 50; Fascio di Reana del Rojale 100; Fascio di Moruzzo 100; O N. D. Pasian di Prato 150; Trasaghis, frazione di Peonis; Zuliani Raimondo 5. Rizzotti Giuseppe 5. Riello Luigi 10, Di Santolo Vincenzo 10, Di Santolo Pietro 5. Rizzotti Luigia 5, Di Santolo Antonio 7. Venuti Olga 5, Di Santolo Giuseppe 5, Di Santolo Pietro 10. Di Santolo Giovanni 10, Di Santolo Giovanni (Dorea) 5. Di Santolo Pietro (Montenar) 10, Cuzzi Ermete 5, Cuzzi Bonifacio 5. Cuzzi Aristide 10. Di Santolo Costantino 5. Mamolo Melvina 5. Mamolo Ermenegildo 2; Rizzotti Romano 10, Del Negro Luigi 10, Del Negro Nicolò 5, Rizzotti Attilio 7, Rizzotti Giovanni 10. Zuliani Amadio 10, Rizzotti Placido 7. Del Negro Ermenegildo 10, Rizzotti Matilde 10. Danelutti Rinaldo 10, Cucchiaro Anna 10. Venuti Regina 10. Venuti Matilde 5, Cucchiaro Maria (tela) 10, Danelutti Veronica 5, Di Santolo Cennisio 10, Rizzotti Maria 2. Cucchiaro Luigi 5, Mamolo Antonio 5, Mamolo Attilio 5. Mamolo Giuseppe 10. Mamolo Anna 1, Mamolo Elena 5, Del Negro Alessana 10 Cucchiaro Fioravante 15, Del Negro Maria 10 Bulfon Vira 10. Bulfon Egidio 10. Bulfon Lorenzo 2, Cucchiaro Alarico 10, Bulfon Pietrantonio 10, Di Santolo Costantino 10, Di Santolo Antonia 3, Di Santolo Celeste (presidente O.N.D.) 50. Mamolo Dorina 10. Mamolo Lino 10. Danelutti Guido 10, Zuliani Giustina 2. Danelutti Giovanni 10. Cucchiaro Enrica 10 Zuliani Ida 2. Zuliani Teresa 10. Bulfon Emma 15. Di Santolo Maria (cufa) 5. Cucchiaro Severo 5. Di Santolo Manlio 3. Danelutti Gaetano 10, Di Santolo Giuseppe 10. Danelutti Giovanni (bona) 10, Rizzotti Elisa 10. Di Santolo Giustina 7.50. Zuliani Luigi 5. Cucchiaro Francesco 10. Mamolo Martino 15. Mamolo Giovanni (zuanela) 5. Cuzzi Davide 5. Mamolo Maria 10. Mamolo Gino 10. Di Santolo Alberto 5. Mamolo Leonardo 5, Mamolo Massimino 2, Di Santolo Cirio (missina) 10. Cuzzi Angelo 5. Bulfon Maria di Mario 5, Mamolo Maria di Siro 5. Mamolo Maria (poliga) 5. Becchiarutti Virginio 5. Danelutti Giovanni (Tomadel) 10 Di Santolo Marino 4. Di Santolo Domenico 3. Fantina Bonaventura 10. Fantina Anna 5. Fantina ved Antonio 10. Di Santolo Maria (tedea) 5. Cucchiaro Edoardo 5. Venuti Domenico 5. Cuzzi Anna 3. Di Santolo Pietro 5. Di Santolo Giovanni 10. Di Santolo Anna 10. Di Santolo Adalgisa 5 Del Negro Enrico 10. Fantina G. Batta 5. De Barba Teodoro 5. Fantina Assunta 3. Venuti Pietro 10. Di Santolo Lorenzo 10. Zuliani Giovanni 5. Venuti Beniamino 10. Danelutti Amadio 10. Bulfon Destina 10. Venuti Leo 5. Di Santolo Marco 3. Zuliani Valentino 2. Venuti Agostino 5. Cuzzi Ernesto 10. Zuliani Alessandro 10. Zuliani Quinto 5. Di Santolo Regina 5. Di Santolo Leone 5. Zuliani Elisa 1. Zuliani Antonio 5. Zuliani Giuseppe 5. Mamolo Ulisse 10. Rizzotti Remigio 10. Mamolo Basilio 10. Di Santolo Luigi 20. Cucchiaro Luciano 5. Di Santolo Italico 5. Di Santolo Luigi 5. Di Santolo Albino 10. Del Negro Vincenzo 10. Danelutti Noè 2. Di Santolo Guido 12, sacerdote don Giovanni Pitt 10. Di Santolo Costantino (blanc) 8 Di Santolo Sisto 5. Di Santolo Giovanni 10 Di Santolo Virgilio 5. Di Santolo Italo 10. Cucchiaro Domenico 5. Venuti Leonardo 10. Mamolo Jolanda 4. Cuzzi Antonio 2.50. Di Santolo Gilda 5. Mamolo Lorenzo 5. Di Santolo Domenico 10. Danelutti Antonio 10.

La presidenza provinciale ringrazia vivamente gli offerenti.

L'infortunio di un bambino

L'undicenne Enrico De Faccio di Giovanni, abitante in via Castelfidardo è stato ieri ricoverato al nostro ospedale per la frattura della gamba destra. Il povero bambino, giocando nella sua abitazione, cadde in malo modo sul pavimento procurandosi la dolorosa disgrazia.

Arturo Zardini commemorato al fronte russo

Ricorrendo in questi giorni il ventesimo anniversario della morte di Arturo Zardini, il compianto indimenticabile musicista friulano, parenti ed estimatori hanno voluto onorarne la memoria recando sulla sua tomba, a Pontebba, fiori e stelle alpine, le sue «stelutis», cui egli deve fama non peritura.

E il suo ricordo è tanto più vivo oggi quanto maggiore va spandendosi la sua fama oltre i confini del Friuli, che egli amava di intenso amore sì da trasfonderlo in liriche immagini nelle sue canzoni friulane. Non diremo di Stelutis alpinis, *il suo capolavoro, che nessuno ignora e che la radiodiffusione ha lanciato in ogni parte d'Italia, come canto tipicamente nostrano, pervaso di quella malinconica nostalgia caratteristica del nostro sentimento migliore.*

Questo anniversario è stato ricordato anche da un gruppo di friulani combattenti sul fronte russo, i quali ci hanno inviato una significativa lettera, informandoci della costituzione di un loro gruppo corale, che tiene ben alto il nome della piccola patria anche in quelle lontane regioni.

E per la benedizione di un cimitero di guerra, alla presenza del gen. Nasci, essi hanno cantato Stelutis, *intendendo così unire al mistico significato della cerimonia la intima commemorazione del maestro pontebbano. Del coro fa parte anche un alto ufficiale, che calcò a suo tempo le scene come tenore. Di qui la riconosciuta bellezza delle nostre canzoni, che tutti anche lassù apprezzano ed amano.*

Stelutis *viene cantata — prosegue la simpatica lettera — anche durante le più significative cerimonie, e le sue parole altamente commoventi e la sua musica che va al cuore provocano nei presenti spontanee lacrime sul ciglio arrossato.*

Così Arturo Zardini vive e vivrà sempre nel patrimonio artistico della sua terra: ma soprattutto, ancor più, nei nostri cuori.

Il Federale visita la Mostra Bernardinis

Oggi chiusura

Ieri mattina il Segretario federale, accompagnato dal Vice federale Bortolozzi, si è recato a visitare la Mostra di disegni e acquarelli del pittore Bernardinis al Palazzo dell'Unione professionisti e artisti.

A riceverlo, oltre all'espositore, si trovavano il cons. naz. Fancello, presidente dell'Unione provinciale dei professionisti ed artisti ed il dott. Feruglio, direttore dell'Unione stessa.

Il Federale, dopo essersi soffermato a lungo nella sala dell'esposizione ed aver osservato con particolare interesse le opere esposte, in specie quelle riflettenti la vita militare dei nostri alpini, si compiaceva vivamente e ripetutamente con l'artista, manifestandogli tutto il suo plauso, con l'augurio di maggiori successi nel campo dell'arte. Il gerarca, prima di lasciare la mostra, gradiva moltissimo l'omaggio della sua riuscita caricatura e disponeva per l'acquisto, da parte della Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine, di «Certi fascisti all'adunata» (2. premio alla I Mostra nazionale della caricatura di Trieste) e del trittico: «Compagnia alpina in escursione»: «Sosta di alpini in marcia»; «Oggi, spezzatini».

* * *

Come è noto la Mostra si chiude oggi alle ore 19, dopo diciannove giorni, durante i quali l'affluenza di personalità e di visitatori ed il numero delle vendite hanno detto chiaramente il vivo successo ottenuto dal valente artista concittadino.

Natale alpino

Oggi domenica, si chiude la sottoscrizione per inviare doni agli alpini friulani combattenti in Russia.

Coloro pertanto che intendono contribuire sono pregati di portare oggi stesso la loro offerta alla sede del Battaglione «Udine» del X Alpini in piazza Vittorio Emanuele, Loggia S. Giovanni, o per lo meno di comunicare al Comando l'importo che verrà a suo tempo versato

Ecco l'VIII elenco delle offerte: Riccardo Vida lire 25; co. Enrico del Torso 100; avv Secondo Zanuttini 25; Ditta A Massarutto 300; rag. Bruno Massarutto 100; dott. Bruno Fassetta 50; dott. Giuseppe Castellani 50; capitano Contarini 50; capitano Bernardi 15; capitano Cosa 15; capitano Mazzoni 30; capitano Rossetti 50; capitano Genova 30; capitano Gromo 30; capitano Resenterra 30.

Incasso totale netto gara di calcio 8. Alpini contro A.C.U. 2676.80; Mario e Pio Caldana 30; Famiglia Floritto 20.

Importo precedente lire 22.824,50 — Importo complessivo lire 26 mila 451 e 30.

Unione lavoratori del commercio

La Befana fascista ai figli dei richiamati alle armi

Nella sede dell'Unione provinciale, in via Vittorio Veneto 11, si è svolta a cura del Dopolavoro «Vincere» la distribuzione dei pacchi Befana ai figli dei lavoratori del commercio richiamati alle armi. Già prima dell'ora fissata la sala era gremita di bimbi, molti in braccio alle mamme in attesa dell'inizio della cerimonia. Erano presenti oltre a molti dirigenti sindacali e del Dopolavoro il dirigente ed i funzionari l'Unione.

Il dirigente l'Unione dopo aver portato il saluto dell'Eccellenza il Prefetto e del Segretario Federale, ha rivolto alle mamme elevate parole, ricordando i camerati che hanno l'onore di combattere per il conseguimento della vittoria, incitandole ad inculcare nei propri figli il sentimento del dovere per essere domani degni continuatori della nostra gloriosa stirpe. Seguiva quindi la consegna di circa cento pacchi-dono, accolti con visibile soddisfazione dei bimbi e delle mamme. Il dirigente ha rivolto parole di lode ai dirigenti del Dopolavoro che hanno validamente cooperato alla riuscita della manifestazione in modo particolare al camerata Bertoli ed alla signora Romanelli e signorina Barbato. Da segnalare il contributo della ditta U.P.I.M. che ha pure messo a disposizione il proprio personale per la confezione dei pacchi e delle ditte S.A. Spezzotti, Basevi, Benedetti e Querini, Michele Gori e Vicario Del Fabbro.

La manifestazione si è chiusa fra l'entusiasmo dei presenti che hanno acclamato al Duce.

Revisione trimestrale dei disoccupati

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che tutti i lavoratori attualmente iscritti nelle liste di disoccupazione presso il dipendente Ufficio di collocamento dovranno, in conformità di quanto prescritto dal Decreto Ministeriale 28 febbraio 1942-XX, presentarsi all'Ufficio stesso dall'11 al 30 gennaio ca onde attestare il proprio stato di disoccupazione.

Coloro che non avranno provveduto a quanto sopra disposto, verranno radiati dalle liste di disoccupazione, di conseguenza non saranno tenuti in evidenza per il loro avviamento al lavoro e sospesi dalla indennità di disoccupazione.

CONCERTI

Rossana Bottai agli "Amici della Musica,,

Con mezz'ora di ritardo sull'ora stabilita si è svolto iersera il concerto della pianista Rossana Bottai agli «Amici della musica». Il programma già denotava una placida indulgenza a schemi fissi, e in una piacevole aderenza ad espressioni accademiche la concertista si è valsa dei suoi mezzi tecnici per offrire al numeroso pubblico brani di Vivaldi, Chopin, Martucci, Musella, Pick-Mangiagalli e Listz.

Tutta l'energia nervosa della Bottai si converge sulla tastiera, ora prorompendo in rumorose sonorità ora annullandosi per un tocco che passa alla corda quasi senza l'intermediarietà della percussione Un misto di raffinato e di crudo è nella sua natura pianistica, e questi due aspetti si alternano a vicenda, secondo le necessità interiori musicali e sono forse i due poli della musica stessa, che per essere veramente ispirata, deve possedere l'ingenuità primitiva dell'estro creativo e la sottigliezza sapiente che la mette in valore La concertista dietro l'oro dei migliori nomi della letteratura pianistica nasconde — e vasta è la sua fama — l'orpello dell'interpretazione, che bada piuttosto all'elemento effettistico suono-colore che a quello intimo strutturale Così si trovano sullo stesso piano autori fra loro diversi per età spirito stile, che la Bottai riunisce in una e offre al pubblico con naturale spontaneità espressiva.

Applausi ripetuti e cordiali hanno salutato la fine d'ogni brano, ed un fuori programma ha coronato la fine dell'esecuzione.

c. c.

Recita filodrammatica

Questa sera alle ore 20, la Compagnia filodrammatica del Dopolavoro di Colugna metterà sulle scene la nota commedia in tre atti di Silvio Benedetti.

Il successo dell'iniziativa è stato affidato a nomi di valore locale e ben conosciuti: Lisetta Cesselli, Giovanni Foi, Silvio Rizzi, Manlio Drussi, Bianca Martinis, Rinaldo Bettuzzi, Pietro Celato, G.B. Bulfone e Maria Bulfone.

SCUOLA DI CULTURA CATTOLICA

"Jacopone da Todi,,

Oggi alle 17,30 nella sala di via Treppo il cav. prof. Mario Fietta di Milano parlerà sul tema: «Arte e umanità di Jacopone da Todi». Ingresso libero, Sala riscaldata.

Offerte all'asilo infantile di Colugna

In memoria della compianta signora Rizzi Maria in Lirussi, giovanissima sposa, morta improvvisamente, sono pervenute a questo Asilo Infantile le seguenti offerte:

Famiglia Domenico Lirussi lire 50; Angelo Tomasini lire 25; Girolamo Caselli lire 5; Giuseppe Belletti lire 5.

Un suino rubato a Lusevera

Nottetempo, ignoti mariuoli, forzata la porta della stalla di Alfonso Pinosa fu Natale, dimorante a Villanova di Lusevera, riuscivano a penetrare nel porcile e ad asportare un maiale del peso di 125 chilogrammi. Il Pinosa si è accorto del furto, che gli ha arrecato un danno superiore alle tre mila lire, al mattino seguente, ed ha informato del fatto i carabinieri di Tarcento.

Vita finanziaria e tributaria

La riforma della legislazione sui profitti di guerra

e altre importanti innovazioni

Sciogliendo la riserva fatta nel giornale di giovedì 7 corr., completiamo l'esame dei più importanti innovamenti apportati al R. D. 23 giugno 1942 n. 698 dalla Giunta generale del bilancio nel complesso dei suoi 21 articoli. Essi sono stati ritoccati, e diremmo quasi cesellati in modo da eliminare ogni possibilità di dubbio ed anche di arbitrarie interpretazioni sia da parte delle finanze, sia da parte dei contribuenti.

Con questi emendamenti apportati dalla Camera e che saranno indubbiamente perfezionati dal Senato specialmente per quanto riguarda l'art. 2, perchè non si convalidino certe errate interpretazioni, i contribuenti possono essere sicuri che l'applicazione sarà uniforme. Così i maggiori utili di guerra verranno colpiti nella misura resa necessaria dalla situazione e senza certa sperequazione; anzi con accorto spirito di equità

Infatti, come ben osserva il giornale «Il Sole», la tassazione dei maggiori utili, e non ci stancheremo dal ripeterlo anche noi, deve essere effettuata tenendo conto del maggiore sforzo, quale risulta realmente e che la situazione impone alle industrie ed ai commerci, in modo da non rallentare il ritmo delle attività che vi sono connesse.

* * *

Alcuni degli accennati emendamenti sono stati suggeriti da ovvie ragioni di esattezza e di realtà contingente. Tale quello apportato all'art. 1 secondo comma del Decreto per precisare che la differenza tra il reddito complessivo di guerra ed il reddito dell'anteguerra da colpire deve essere calcolata, deducendone tuttavia i redditi che fossero esenti da tributo o soggetti ad un tributo sostitutivo in forza di leggi speciali. Tale pure quello apportato al penultimo ed ultimo comma dell'art. 3 per meglio individuare il carico delle Società e degli Enti tassati in base a bilancio, che effettuano appalti o forniture tanto nel caso che in tempo di guerra la relativa misura segni un incremento in confronto della anteguerra, come nel caso opposto. Tale ancora quello apportato all'art. 4, in forza del quale, nel computo dei titoli di Stato da considerare agli effetti della applicazione non si tiene conto degli investimenti effettuati in ottemperanza al R.D.L. 8 gennaio e 21 maggio dell'anno in corso ed allo stesso decreto in esame.

Ma, più di tutto, merita un particolare rilievo l'emendamento portato all'art. 10 relativo alla tassazione delle quote di reddito eccedenti quello ordinario. La Commissione del Bilancio ha proposto, ed il Ministro delle Finanze ha accettato, che quando il reddito complessivo superi le lire 50 mila, ma non il doppio del reddito ordinario, l'imposta venga applicata, sulle prime 50 mila lire con aliquote ridotte alla metà, *ma sempre con effetto dal 1. gennaio 1941,* perchè suonerebbe una grande ingiustizia darvi effetto retroattivo.

Tale emendamento è conforme a quel criterio degli *«scaglioni»* che non a caso, come anche il confratello «Il Sole» raccomandava per evitare il pericolo di un automatismo, che porti talvolta a gravi sperequazioni insanabili.

Ci auguriamo che l'atteso provvido Testo Unico, rimovendo ogni dubbia ed arbitraria interpretazione, assicuri la massima efficacia alle relative disposizioni, saggiamente armonizzando, e nei confronti di tutti, ed *allo stato di fatto,* le pubbliche esigenze e le private. Una tale valutazione, pertanto, deve essere concreta, a conseguire la qual cosa, occorre non solo la quantità numerica degli accertamenti o delle rettifiche, ma più di tutto la qualità ed entità, il che non si può ottenere con la frettolosità, ma con la ponderazione tanto è vero che, a tal fine, mira la provvida proroga al 31 dicembre 1943 degli accertamenti e delle rettifiche, per il 1939 e 1940, il cui termine di confronto, ripetiamo, secondo anche il nuovo articolo 2 della legge 23 giugno 1943 n. 698 deve essere il reddito accerto od accertabile del 1938 per non creare evidenti sperequazioni di trattamento, e non mai, e per nessuna ragione, il 1939 od il 1940.

M. S.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. — Per onorare la memoria di Carlotta Duss ved. Del Fabro: Enrico e prof. Emilio Santi lire 50. Per onorare la memoria di Alessandro Nimis: Lia Nimis L. 50

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria di Carlotta Duss ved. Del Fabro: avv Zagato e famiglia L. 30. Per onorare la memoria dell'ing. Lionello Leskovic: Francesco e Margherita Soddu Millo L. 100, ing. Rino e Gastone Valente L. 100.

Alla Casa Ozanam. — La co. Emanuela Balbo Florio ha offerto L. 100. Per onorare la memoria di Virginia Carussi Rea: avv. Gino Del Missier lire 100.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria del dott. Tomaso Dorta: dott. Giacomo Filaferro L. 20. Per onorare la memoria di Giorgio Masciini: Giuseppina Chiussi L. 20. Per onorare la memoria dell'ing. Lionello Leskovic: Pietro Rizzi L. 10.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. Per onorare la memoria di Virginia Carussi ved. Rea: Arturo Ferrucci lire 10

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Virginia Carussi ved. Rea: avv. Mario Livi L. 50.

All'Asilo Immacolata. — Per onorare la memoria di Laura Conti: dott. Arrigo Cescutti L. 20.

Tre incendi a Povoletto

Sembra trattarsi di dolo

I carabinieri di Faedis si sono interessati e tutt'ora si stanno occupando di un singolare caso avvenuto a Povoletto giorni or sono. Si tratta di tre piccoli incendi, due dei quali soffocati immediatamente sul nascere. Il primo veniva segnalato verso le ore 15,30 in danno di Francesco Degano fu Domenico, al quale ignoti appiccavano il fuoco a due grossi covoni di fieno che teneva sotto una tettoia nei pressi della casa di abitazione. Tutto il fieno andava distrutto e parte della tettoia causando un danno — coperto d'assicurazione — di circa due mila lire.

Il secondo veniva avvertito verso le ore 17,30 nel fienile di Amadio Cecutti fu Giovanni, ed il terzo infine verso le ore 19,30 nel fienile di Alberto Degano fu Amadio. Questi due ultimi sinistri appena avvertiti, venivano immediatamente spenti, limitando i danni a cosa insignificante.

Dalle prime indagini sembra trattarsi di atti vandalici e spavaldi commessi da alcuni giovani incoscienti del luogo.

Mortali conseguenze di una caduta dal letto

Giorni or sono, la ottantaduenne Antonia Martinuzzi vedova Teco, dimorante a Cividale, mentre stava rigirandosi nel proprio letto, cadeva accidentalmente a terra. Nella caduta ella riportava la frattura del braccio destro ed immediatamente soccorsa dalla figlia, accorsa al tonfo, veniva rimessa a letto dove poco dopo il medico dott. Marzona le riscontrava la lesione suddetta e sintomi di collasso cardiaco per cui consigliava l'immediato suo trasporto all'Ospedale Civile. Quivi il giorno appresso, la povera vecchia decedeva, appunto per collasso cardiaco, sopravvenuto a causa della sua tarda età.

Rinvenuto annegato nel Ledra in via Marco Volpe

L'altra sera, dopo le ore 22, gli operai addetti alla pulitura della griglia della centrale elettrica sita in via Asilo Marco Volpe, scorgevano nell'acqua del canale Ledra, il cadavere di un uomo. Tratto a riva è risultato trattarsi di Giovanni Fantuzzo fu Antonio, di 68 anni, dimorante in via Monterotondo. La salma, dopo le constatazioni di legge ed il sopraluogo della Questura, è stata trasportata nella cella mortuaria del Cimitero.

Sembra che il Fantuzzo, mentre rincasava, causa l'oscurità sia scivolato lungo la scarpata del canale Ledra in prossimità della Porta Villalta, precipitando quindi in acqua in quel punto piuttosto profonda e dove la corrente è assai forte. Dalle constatazioni mediche, la morte si fa risalire a pochi momenti prima del rinvenimento del cadavere.

Annegato nella Roggia di Buia

Alcune mattine or sono, nella frazione di San Floriano di Buia, nel canale della Roggia, è stato rinvenuto il cadavere di Ermanno Cragnolini fu Domenico di 68 anni, del luogo E' stato accertato trattarsi di morte avvenuta per annegamento. Infatti la sera prima il Cragnolini era stato visto rincasare un po' alticcio; è facile presumere quindi che — complice anche l'oscurità — egli si sia spostato dalla sede stradale, scivolando quindi nel canale d'acqua La salma è stata tratta a riva e, dopo le constatazioni di legge, trasportata nella cella mortuaria del cimitero vicino.

Dopo l'omicidio di Scrutto

Durante la notte fra il 22 ed il 23 dicembre scorso, come è stata data notizia, a Scrutto di San Leonardo, veniva ucciso nella propria camera da letto, con un moschettata sparatagli a bruciapelo, l'ex carabiniere Gaetano Leonardi, nel contempo veniva sparato un colpo di moschetto pure contro un amico del Leonardi, che con lui stava conversando, certo Luigi Bucovaz, rimasto fortunatamente illeso. Autore del delitto veniva riconosciuto Valentino Cencig di Giuseppe, di 40 anni, da S. Pietro al Natisone, il quale si trovava al momento del delitto assieme al proprio figlio Onorino di 16 anni.

L'altro giorno, in seguito ad ordine di arresto spiccato dal Giudice istruttore del Tribunale di Udine, i due Cencig sono stati arrestati dai carabinieri e tradotti alle locali carceri giudiziarie.

Una casalinga linguacciuta ed una signorina... dalle unghie lunghe

Una bionda signorina ieri nel pomeriggio si fermava davanti una casa di via Gemona e affrontava risolutamente una donna che in quel momento usciva dal portone.

— Così dunque, voi andate dicendo in giro che sono una ragazza leggera?

— Io... non dico nulla... sono gli altri che raccontano...

— E si potrebbe, di grazia, sapere cosa dicono?

— Cara la mia signorina, cosa dicono, riguarda più voi che me.. e d'altra parte io non ho tempo da perdere perchè devo andare per i fatti miei..

E così dicendo la donna, tale Maria B., piantò in asso la bionda signorina e si diresse verso il lattaio che si trova nella stessa via.

L'altra però non si diede per vinta e seguì la donna, investendola con parole di minaccia.

La Maria allora, che già ne aveva avuto abbastanza, si volse di scatto e prima che l'altra potesse indovinare le sue intenzioni le lasciò andare due potenti ceffoni. La giovane, Gina C. per qualche momento rimase come istupidita, ma poi si gettò addosso alla Maria graffiandola e picchiandola come poteva. Però la casalinga, un pezzo di donna per nulla intimidita, rispose per le rime e così tra le due si iniziò una partita di pugilato, fuori quadrato.

Pugni, schiaffi, pedate, morsi e graffi non si contavano più. In breve si radunarono numerosi passanti. Tra questi due militari che riuscirono a dividere le contendenti che sembravano due jene. Alfine, le due donne furono debitamente... distanziate La Gina, a partita finita si trovò con il vestito stracciato e con un paio di lividi sulla faccia; la Maria, con un ciuffo di capelli in mano e con un occhio pesto nonchè un graffio alla guancia destra.

Le due donne vennero medicate in una vicina farmacia e più tardi accompagnate a casa.

L'origine di questa baruffa sembra dovuta al fatto che la Gina un tempo amoreggiava con il figlio della Maria. Poi, non si sa bene perchè, i due giovani si lasciarono. La mamma del giovanotto allora avrebbe detto che suo figlio aveva lasciata la Gina perchè era una ragazza... leggera.

Queste affermazioni vennero intese da una amica che si fece subito un dovere di riferirle alla interessata.

Cronaca mesta

Dott. Renzo Vuga

Nella propria abitazione di via Carducci è deceduto improvvisamente venerdì discorso il dott. Renzo Vuga. Aveva 49 anni; noto e stimato industriale — egli faceva parte della S. A Molini sul Ledra e si era dedicato anche all'industria cinematografica nel campo nazionale — in questi ultimi anni era stato richiamato alle armi col grado di maggiore degli alpini, nel quale Corpo, ufficiale dell'8°, aveva partecipato valorosamente alla guerra del 1915-18, meritandosi anche delle ricompense al V. M. Di elevato spirito scarpone, aveva voluto accompagnare personalmente al fronte greco-albanese i doni raccolti in Friuli per gli alpini della «Julia» e della quale iniziativa egli era stato un entusiasta fautore. Di carattere affabile, affettuoso e premuroso in famiglia, retto ed onesto negli affari, lascia in quanti lo conoscevano vivo e profondo rimpianto. Alla famiglia, così duramente colpita, l'espressione del nostro cordoglio.

Le onoranze funebri si svolgeranno stamane alle ore 10,30, nella chiesa del Cimitero Urbano.

Vanna Dondi

A soli vent'anni, chiudeva la propria esistenza terrena la gentile e buona signorina Vanna Dondi, da circa due anni apprezzata impiegata alla Segreteria provinciale dell'Artigianato. Stimata ed apprezzata dai superiori, amata dai colleghi d'ufficio, ella lascia un vuoto incolmabile fra i suoi cari, che con tanta affettuosa premura l'hanno curata e confortata in questi ultimi tempi, e fra le amiche.

Stamane, partendo dall'abitazione di via Ippolito Nievo 7, si svolgeranno i funerali. Alla famiglia, e particolarmente al padre insegnante d'arte in un reparto della Scuola Industriale «A. Locatelli», condoglianze.

Funebri Ariodante Zanini

Ieri, alle ore 13,30, partendo dall'abitazione di via Cividale 9, si sono svolti i funerali del compianto Ariodante Zanini, noto rappresentante di commercio della nostra città, spentosi a 66 anni dopo breve malattia. Avevano inviato corone la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle. Sulla bara posavano i fiori della nipote Nora. Reggevano i cordoni gli amici e colleghi Ercole Giordani, Alcide Pavan, Alfonso Zuppicchini e Giuseppe Franzolini. Seguivano la salma i famigliari e largo stuolo di amici e conoscenti. Largamente rappresentato il ceto commerciale. Dopo le esequie, celebrate nella Basilica delle Grazie, la salma è stata trasportata al Camposanto

Alla famiglia, ai parenti tutti, condoglianze.

Anche i rubinetti sono buoni per i ladri

Trattasi di quattro rubinetti in ottone, del valore di circa 300 lire che erano riposti in una stanzetta del cantiere dell'impresa dell'ing. Ivo Ferri, situato in frazione Rivalino di Osoppo e che ignoti ladruncoli hanno asportato. Il furto è stato denunciato.

Una altro incendio a San Leonardo

Un piccolo incendio per cause accidentali, si sviluppava l'altra notte nel fienile di Antigio Terliche fu Giovanni, a San Leonardo. Andava distrutto tutto il foraggio ivi raccolto, rimaneva danneggiato parzialmente il modesto fabbricato, in modo che i danni si fanno ascendere ad oltre due mila lire.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI Spettacolo di Cinevarietà con la Compagnia «La scapigliata» - Schermo: RAGAZZA CHE DORME - Con O Fiume, A. Checchi. Ore 14

CINEMATOGRAFI

ODEON - NOI VIVI - Con A. Valli, F Giachetti, R. Brazzi. Ore 14.
SAVOIA LABBRA SERRATE - Con F. Giachetti. Ore 14.
IMPERO LE DUE STRADE - Con A. Maye e A. Mariscal. Ore 14.
GIL - LA CORONA DI FERRO - Con G. Cervi Ore 14.
CECCHINI - IL VAGABONDO DELLA STEPPA Capolavoro con J Steposchi. Ore 14.
REX - TERESA VENERDI' - Con A Benetti, E I. Dillan e A. Magnani. Ore 14.
BELTRAME - LA CASA DEL PECCATO - Con A. Valli, A Nazzari, U. Melnati. O 14.
S. GIORGIO - ANTONIO MEUCCI IL MAGO DI CLIFTON - Con L Gloria, L. Pavese e R. Dalma, Ore 16

DOPOLAVORO

FERROVIARIO - ORIZZONTE DIPINTO Capolavoro. O. 14.

TEATRO

ESITI ED ESIGENZE DEL TEATRO ITALIANO DI PROSA DOPO VENT'ANNI DI FASCISMO
UNA NUOVA COMMEDIA DI CANTINI

Nel Ventennale

Il teatro per il popolo

Dopo le affermazioni del dramma romantico nell'ultimo Ottocento e di quello verista nei primi anni del secolo, dopo la parentesi della fiorita magniloquenza dannunziana, il teatro — terminata la guerra — ebbe un periodo di smarrimento. Il tragico risveglio che la rivoluzione postbellica aveva portato in tutte le coscienze umane, le sofferenze acute di tanti anni di lotta, il nascere di folli dottrine ideologiche provocarono, negli autori di tutta Europa, alternative di sconforto e di dubbio.

La guerra aveva travolto il teatro dell'Ottocento, non lasciando in eredità che una massa informe di sentimenti e di idee: ciascuno interpretò il nuovo mondo come credette di sentirlo e fu una gara di individualità ricercanti la strada maestra. Sulla scena apparvero il paradosso, l'irreale, il grottesco; si forzarono la natura umana ed i suoi sentimenti; si portarono sulla scena, non le vicende e le aspirazioni dei popoli, ma le elucubrazioni di esseri allucinati, neuropatici, morbosi, affermanti la decadenza della morale, nel quadro della satira e del cinismo.

Il teatro drammatico europeo si frammentò in una serie di esperimenti, tutti sospinti alla ricerca di un'originalità qualsiasi; si perdette nei meandri di un cerebralismo raffinato, divenendo aspirazione e nutrimento di pochi appassionati curiosi.

Anche il teatro italiano — pur riaffermando, in Pirandello, l'eccelsa genialità della sua stirpe — non potette non risentire di questo smarrimento generale e si esaurì nel travaglio infruttuoso di una convinta reazione alla vecchia drammatica borghese. L'antico edificio teatrale veniva demolito a colpi violenti di piccone, senza tuttavia che si avesse ancora l'idea di come si sarebbe potuto ricostruirlo.

* * *

Su questo panorama artistico di passioni in fermento e di animi sconvolti si affacciò consapevole il Fascismo, quando — nel 1922 — decise di prendere in pugno il timone della nuova Italia.

Il Regime doveva constatare che il teatro aveva quasi completamente perduto la sua funzione sociale, nuova coscienza, cioè di essere l'espressione reale del quadro storico, la manifestazione estetica delle passioni vive dell'ora.

Occorreva — al disopra dell'elemento ricreativo — riportare il teatro alle sue finalità etiche e politiche di formatore delle coscienze e dei costumi; occorreva liberarlo dalle tendenze straniere, per riconsegnarlo, sotto gli auspici della Patria, alla sua funzione eterna e immortale, di una drammatica degna dell'epoca fascista.

Il Regime sapientemente si rivolse alle masse: chiedendo loro la spontaneità e l'amore necessari al rinnovamento poetico della scena; creando, per esse, nel fascino dello spettacolo, la comunione prodigiosa che avvince l'anima della folla a quella del poeta.

Rinasceva così — per volontà del Fascismo — dopo secoli di letargo, il teatro del popolo: quel teatro che aveva fatto tanto impetuosamente esclamare a Bontempelli: «Creò il teatro di masse, e di masse per il teatro, e cioè di passioni primordiali, e di azioni lineari il cui corrispettivo, il cui collaboratore più intenso sia il popolo passionale, eccessivo e traboccante, che la nostra generazione ha cominciato a conoscere negli stadi».

Deciso a troncare il nodo gordiano della ormai troppo ripetuta crisi teatrale (il pubblico non va a teatro perchè mancano i buoni spettacoli e i buoni spettacoli mancano perchè il pubblico non va a teatro) lo Stato ha voluto intervenire direttamente e munificamente per ridare allo spettacolo drammatico la sua dignitosa veste di educatore delle folle.

Da allora, durante più di tre lustri, l'azione del Regime, in questo campo è stata continua, logica ed efficace. La costituzione della Corporazione dello Spettacolo, l'inquadramento sindacale delle categorie, la sistemazione delle filodrammatiche sotto l'egida del Dopolavoro, il potenziamento della Società degli Autori ed Editori, la creazione di una Direzione generale del Teatro, [illegible] il Maggio musicale fiorentino, la Biennale veneziana, l'Estate teatrale [illegible] affidato il compito di far rinascere — alla luce del nostro tempo — il grande teatro di masse.

Al popolo, infine, il Regime ha rivolto, oltre agli spettacoli dell'O.N.D., quelli dei Sabati teatrali, dei Carri di Tespi, delle recite all'aperto. Nè sono stati dimenticati i giovani, per i quali si sono appositamente creati l'Accademia d'Arte Drammatica, i Littoriali, i Teatri dei Guf, i Comitati di lettura e i concorsi innumeri e ben dotati.

* * *

Nessun settore teatrale è stato dunque dimenticato dal Regime, che ha inteso — nel concedere aiuti e provvidenze — di tracciare il solco entro cui dovrà sicuramente germogliare la messe della nuova poesia drammatica italiana.

Se questa poesia dell'epoca nuova abbia già trovato il suo cantore, non sapremmo affermare. Certo è che dal fermento di idee, di tentativi, di saggi — tumultuosamente vivo così negli autori di ieri come in quelli di domani — non potrà non fiorire il tanto atteso fascinoso teatro, nato spontaneamente dal popolo, per il popolo.

Lionello Cecchini

Ruggeri e la Marchiò in una scena della nuova commedia di Eligio Possenti «Un altro amore», che ha riportato lietissimo successo al Teatro Manzoni di Milano

«Gli addii» di G. Cantini

ROMA, gennaio.

Aria di autunno c'è da qualche tempo nei motivi di ispirazione dei nostri maggiori drammaturghi: tristezza di rimpianti vani sull'eco di una giovinezza trascorsa; desolazione di rientri, dopo fugaci illusioni nella cruda realtà dei primi capelli bianchi.

Dopo «Autunno» e «Lettere d'amore» di Gherardi; dopo «La strada» di C. G. Viola; ecco «Turbamento», ed ora «Gli addii» di Guido Cantini. Non a caso abbiamo voluto avvicinare queste due ultime commedie: che in esse ci è parso di ritrovare lo stesso clima drammatico, sia pure come riflessi di un identico tema, sul piano sentimentale di una conclusiva rinuncia.

In «Turbamento» era l'uomo, a cinquant'anni ancora giovane e innamorato, che veniva respinto verso la sua vecchiezza incipiente da un improvviso senso di paternità; ne «Gli addii» è invece una donna vedova piacente e adorabile, che si trova costretta a soffocare il suo unico grande amore, per l'incosciente geloso egoismo della propria figliola seducente.

Gli anni — sembra dire l'autore — non passano invano, e i figli, accanto a noi, ci vietano di vivere per noi stessi, morale dolorosamente sofferta, quando il mondo rinnova, nel segno cristiano della famiglia, la sublime costante rinuncia dei genitori per la felicità delle proprie creature.

Ripetiamo: variazione tematica d'un antico motivo, acuito da un senso amaro di dolore, per l'evidenza provata incomprensione dei figli che tutto sempre esigono e nulla sanno offrire. Ed è questa confessione penosa e accorata, particolarmente espressiva nel terzo atto che dona a tutto il lavoro un significato non certo peregrino, ma nobilmente efficace e persuasivo.

Comunque, a parte i riferimenti più o meno chiari con certa produzione di venti anni fa (da «La donna in fiore» di Amiel a «La vena d'oro» di Zorzi) la commedia — lineata e garbata — appare costruita solidamente, con scaltra abilità, nel taglio delle scene e nel dialogo.

Ma, a tanta consumata bravura di esposizione e a tanta serietà di intenti, non corrisponde — a nostro avviso — analoga profondità di pensiero: sicchè il conflitto drammatico rimane espresso con esteriorità [illegible] superficiale, [illegible] sentimenti [illegible] spiegazione [illegible].

Nella parte della protagonista, Elsa Merlini ha alternato i consueti graziosi toni in minore con più decisi atteggiamenti drammatici, convincendo tuttavia pienamente soltanto nei primi. Accanto a lei, assai poco fatale e molto [illegible], Ruffini nei panni del musicista rubacuori e perfetta la Lilla Brignone nella parte scontrosa dell'acerba figliola. Bene tutti gli altri. La commedia, inscenata e rappresentata con vero primato di esaurito, ha ottenuto il successo del pubblico, per oltre due settimane.

C. L.

Titina, Eduardo e Peppino De Filippo nuovamente riuniti sulla scena in «Prestami cento lire» di Vacchieri

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA' — Piazza del Duomo, 3 — Tel. n. 67

Inaugurazione del corso di agraria per insegnanti elementari

Alla presenza del R. Provveditore agli Studi, alle ore 9, al Collegio per i Figli delle Camicie nere «Costanzo Ciano», è stato inaugurato il corso di orientamento ed addestramento al lavoro per insegnanti elementari.

Accompagnati dal comandante dell'Istituto Camicie nere, console Testa, gli invitati hanno raggiunto una bella e soleggiata aula, dove poi, presenti la R. Ia Ispettrice scolastica Samaden Raggi, il Direttore didattico Antonio Valente, il Direttore didattico Chierego, il centurione ing. Nelusco Zorzi ed il centurione prof. Dario Pozza, il R. Provveditore agli Studi ha aperto il Corso con eloquenti ed appropriate parole di incitamento a sempre più imparare per il miglioramento della Scuola elementare secondo i dettami della Carta della Scuola.

Indi le autorità e il folto stuolo di insegnanti elementari frequentanti il Corso stesso, si sono recati a visitare i bellissimi e modernissimi impianti d'illevamento della Colonia dell'Istituto interessandosi vivamente a tutti i varii settori di attività agircola.

Borsa di studio « Giuseppe Brosadòla

Per la Borsa di studio «Giuseppe Brosadola» per un chierico povero, hanno offerto: rag. Dino Comugnero, L. 100; N.N., 400; Uomini cattolici della Parrocchia del Duomo, 270; nob. Carla de Pacian., 100; Gio. Battista De Luca, 20; mons. Giuseppe Gorenzach, 100; ing. Vittorio Moro, 100; Buccolini Pio, 20.

Elargizioni pro sfollati

Al Comitato comunale per l'assistenza agli sfollati sono pervenute le seguenti elargizioni: ditta Luigi Picco, L. 100; signora Paola Cerne Zurchi, 50; Eleonora e commendatore avv. Giuseppe Candrini, 50.

Solidarietà fascista

Nei giorni 26 dicembre e 2 e 6 gennaio tre pranzi vennero allestiti alla sede del Fascio, oltre la normale refezione scolastica, a favore dei bambini poveri e delle famiglie degli sfollati. Tutti i generi alimentari occorrenti sono stati offerti dalle autorità e dalla popolazione che ha generosamente risposto e complessivamente oltre un migliaio furono le persone beneficiate. Nonostante il numero rilevante di persone presenti ad ogni giornata merito all'intelligente lavoro della camerata Graizotto, direttrice della refezione scolastica, accanto alla quale hanno validamente collaborato le camerate Periz e Purisiol, l'aiutante in IIa della G.I.L., il capo assistenza e sanità, il Segretario amministrativo ed un gruppo di Giovani italiane, si è ottenuta la più soddisfacente delle soluzioni.

Farmacia di turno

Per tutta la giornata odierna e nelle notti dell'entrante settimana presteranno servizio di turno la farmacia del dott. Plinio Fontana sita in corso Vittorio Emanuele.

Beneficenza

La N. D. Anna Volpe Pasini ha offerto alla Delegata delle Donne benemerite del Fante, L. 100 a favore dell'istituzione stessa.

La bambina Maria Caterina Sanguinetti, con gentile pensiero ha offerto la somma di L. 100 pro assistenza Maternità ed Infanzia del Fascio femminile per festeggiare il proprio compleanno.

PREMARIACCO

Atto onesto

L'altra mattina sulla strada Cividale-Premariacco il norcino Luigi Confin di Giacomo da Orsaria rinveniva un portamonete contenente L. 146. Il Confin consegnava il portamonete all'Ufficio municipale di Premariacco. Essendo risultato dai documenti trovati che il proprietario era un soldato del 1. Regg. Fanteria di Cividale, il Messo Comunale si portava al Comando predetto ove consegnava il portamonete al legittimo proprietario.

MANZANO

Tradizione benefica a Corno di Rosazzo

Anche quest'anno ha avuto luogo il giorno della Epifania, la distribuzione dei pacchi vestiario agli alunni più bisognosi delle scuole del nostro paese. La cerimonia che si rinnova ogni anno in memoria della signora Maria Molinari Pietra, ha avuto un notevole incasso di beneficenza soprattutto per lo zelo con il quale la maestra signorina Ada Grinovero ha raccolto le offerte di tutta la popolazione. Furono distribuiti 35 capi di vestiario.

ATTIMIS

L'inizio del servizio telefonico

Grazie all'interessamento delle autorità locali e della Direzione di Udine della TELVE, è stato iniziato il servizio di telefono pubblico in questo Comune.

La popolazione ha appreso con vivo piacere che la grave lacuna fino ad ora esistente nelle comunicazioni è stata felicemente eliminata.

La cabina è stata posta nei locali del Dopolavoro.

Beneficenza

La contessa Maria di Strassoldo ved. generale Padovin ha versato al locale Ente Comunale di Assistenza L. 150.

TARCENTO

Circo Zoppè-Zamperla

Continuano a suscitare un vivo interesse le rappresentazione del Circo Zoppè-Zamperla che hanno richiamato un notevole pubblico.

Molto ammirati gli atleti, cavallerizzi ed equilibristi. Gli spettacoli proseguiranno ancora per qualche giorno.

Maniago

Rapporto alla Gil

L'altro ieri il Vice Comandante federale della G. I. L. dottor Cajati, ha tenuto il rapporto ai Comandanti e le Dirigenti della G. I. L. dei Fasci della zona di Maniago, impartendo le direttive per l'anno XXI e invitando tutti a dare la maggiore collaborazione all'istituzione. Ha ampiamente esaminato ogni attività della G.I.L. sia nel campo assistenziale, come in quello dell'addestramento dell'inquadramento, della propaganda.

Presenziavano l'Ispettore e l'Ispettrice di zona e la R. Direttrice didattica. L'interessante rapporto è stato aperto e chiuso col saluto al Duce.

Visita alla refezione scolastica

Ieri il V. Comandante Federale della G.I.L. dott. Cajati ha visitato improvvisamente la refezione scolastica della G.I.L. interessandosi della preparazione della minestra e dell'ordine e della disciplina degli organizzati e dei servizi.

In suffragio di due Caduti

Ieri nella bella chiesa della frazione di Maniago Libero il parroco don Giuseppe Colutti ha celebrato una S. Messa in suffragio dei due ultimi Caduti per la grandezza d'Italia: caporale maggiore Ennio Morassi deceduto a Massaua e soldato Gino Todesco morto in Croazia. Quest'ultimo lascia la sposa e un bambino. Alla cerimonia assistevano tutte le autorità civili, politiche e militari; i Balilla e le Piccole italiane della frazione accompagnati dalle insegnanti e tutta la popolazione di Maniago. Le autorità si sono poi recate a far visita alle famiglie dei due gloriosi Caduti alle quali facciamo le nostre condoglianze.

Combattente che si distingue

Alla famiglia del camerata Angelo Donlom, di Illeggio, valoroso combattente sul fronte russo, è pervenuta da parte del generale Eccellenza Nasci, la somma di L. 200, accompagnata da una significativa lettera. Al bravo alpino che ancora una volta ha avuto modo di eccellere pel suo brillante comportamento su fronti di guerra, il nostro vivo compiacimento.

I funerali di una Giovane italiana

Nel pomeriggio dell'altro ieri si sono svolti i funerali della Giovane italiana Margherita Valan figlia del centurione cav. dott. Luigi. Accompagnarono all'estrema dimora questo angiolo di bellezza e di bontà, le Piccole italiane, le Giovani che le fecero scorta d'onore, e le Giovani fasciste che vollero portarla a braccia, nonchè uno stuolo di amici della famiglia. Un cuscino di candidi fiori sulla bianca bara e corone dei genitori, dei fratelli, della nonna, degli ufficiali della Xa Legione Contraerea. Al Camposanto porse l'estremo saluto l'Ispettrice di zona della G.I.L.

Alla famiglia vivissime condoglianze per tanta perdita.

POZZUOLO

Pro culle povere

In occasione della X Giornata della Madre e del Fanciullo, sono pervenute le seguenti offerte al locale Fascio femminile:

Ditta Pio De Cecco L. 200, ditta G. Pantarotto 100, dott. R. Pieri 50, nob. Antonio Masotti 100, sac. G. B. Masutti 40, Opera Pia Sabbatini 60, R. Scuola Tecnica Agraria 50, Dopolavoro di Pozzuolo 50, Fascio di Pozzuolo 100, dott. Elio Venier 50, dott. A. Di Gaspero Rizzi 10, Adelchi Zampa 5, Liborio Nazzi 5, Giuseppe Gori 10, Giuseppe Degànutti 5, cav. Francesco Bierti 20, Bianca Blasich 15, Lucia Della Negra 5 e indumenti, Irena Blasic 15, Mammola Viola 10, sac. R. D'Agostini 10, sac. Emilio Trigatti 10, E. D'Antoni 10, F. Canciani 10, G. Comuzzi 20, M. e C. Marcuzzi 10, A. Paroncilli 20, Ada Petrussa 5, Piero Teta 25, famiglia Tonello 10, famiglia cav. Minciotti 10, Luigi Comelli 5, Gina Mambrini indumenti, Domenico Stacco 10, Virgilio Duca 5, ditta Marluzzi 5, Renato Coloricchio 5, Olivo Pozzo 10, famiglia Dino Nadali 5, Guido Gervasi 20, Adelmo De Cecco 5, Vittorio Garbino 5, Ferdinando De Cecco 10, Francesco Gori 5, Castellani 10, Eugenio Pagani 10, Marino Germano 10, Giorgio Novello 5, G. Deana 10, Luigi Della Vedova 5, cav. A. Della Vedova 10 e indumenti, Pietro Garbino 6, Primo Della Vedova 5, prof. Umberto Selan 10, aiut. Giuseppe Sartori 5, Antonio Celli 10, Elena Rossi indumenti, Latteria di Carpeneto 5, Maria Marcuzzi 10, Prospero Minesso M. 50, Carlo Persello 5, sac. Ferro Carpeneto 20, Dopolavoro di Sammardenchia 10, Delfino Iaiza 10, Guerrino Nazzi 10, Augusto Garbino 10, Pietro Nazzi 5, sac. Giuseppe Zanelli 15, Latteria Sociale di Sammardenchia 5, famiglia Rigo 10, ditta Cogolo Zugliano 50, Guido Zamparini 5, Virgilio Fallutti 5, Giuseppe Piani 10, Rizzardo Piani 10, sac. Lino Tessitori 20, Antonio Colle 5, cav. Brunetta 10, Angelo Drigani 1, Latteria di Terenzano 10, Angelo Lauzzana 10, Linda Morelli Urli 10, Pietro Deana 10, Adolfo Bassarutto 5, Galliano Nardone 50, Giuseppe Nardone indumenti, Cooperativa Consumo di Terenzano 20, per. ind. Dario Menazzi 20, cav. Giuseppe Menazzi 100, sac. Antonio Pascoli 50, Marsilio Gigante 2. Totale offerte L. 1729.

LATISANA

Befana fascista

Oggi 10 corr. si svolgerà la celebrazione della Befana del soldato. La cerimonia, alla quale interverranno le massime autorità locali, si svolgerà al teatro Odeon g. c. alle ore 10.30 precise.

IL GIORNO

Domenica, 10 gennaio (10-355)
S. Aldo eremita

FARMACIE APERTE

Oggi domenica e durante tutta la entrante settimana rimarranno aperte tutto il giorno le seguenti farmacie di turno: Commessatti, via Mazzini; Pandolfi, via Cavour.

Servizio notturno permanente: Beltrame piazza Vittorio Emanuele.

Lunedì, 11 gennaio (11-354)
San Iginio papa

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:

Ore 8, 13, 14, 20, 22.45: Giornale radio; 7.30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 8.15 (circa): Concerto dell'organista Armando Germani; 9.55: Radio rurale; 11: Messa cantata dalla Basilica di S. Paolo di Roma; 12: Lettura e spiegazione del Vangelo del Padre Domenico Franzè; 12.25 (circa): Quando Napoli canta; 13.10: Il vostro nome; 13.40: Musica varia; 14.10: Radio Igea; 15: Radio Gil; 19.35: Notizie sportive. Dischi; 20.15: Commenti ai fatti del giorno.

PROGRAMMA A

Ore 15.55: Cronaca di una partita del Campionato di calcio, divisione nazionale serie A; 17.15: Notizie sportive e dischi; 17.30: Trasmissione per le Forze Armate; 17.45: Canzoni in voga dirette dal m. Zeme. 20.30: Colonne sonore, canzoni da film presentate dall'orchestra diretta dal m. Segurini. 21: Attori italiani al microfono presentati da Gherardo Gherardi: Gino Cervi; 22: Orchestra di archi diretta dal m. Angelo; 22.20: Introduzioni e intermezzi da opere celebri; 23 (circa): Musica varia.

PROGRAMMA B

Ore 16: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: Concerto sinfonico diretto da Paul Kempen con il concorso della violinista Gioconda De Vito; 20.30: Concerto sinfonico diretto dal m. Armando La Rosa Parodi; 21.25: Orchestra diretta dal m. Petralia; 22: Re operaio, un atto di Renzo Pezzani; 22.35 (circa): Musica operettistica; 23 (circa): Valzer, polche e mazurche dell'Ottocento.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre Tel. n. 34

TOLMEZZO

La scomparsa di una Camicia nera

Si è spenta all'ospedale dov'era stata ricoverata per grave malattia, la Camicia nera Antonio Marcon di anni 30. Fervente fascista, amato e benviso da camerati e conoscenti, fu per diversi anni milite presso il Comando locale. Per motivi di salute fu inviato in congedo e per qualche tempo si dedicò con fede e con passione alla Segreteria di questo Fascio di combattimento. Lascia la moglie e alcuni teneri figlioletti. Ai congiunti le nostre vive condoglianze.

Profondo cordoglio per la scomparsa di suor Emilde

La notizia della morte della Madre Superiora infermiera del nostro ospedale, suor Emilde, al secolo Fausta Guidi da Desio, avvenuta in Udine l'8 corrente, si è sparsa in un baleno in Tolmezzo e in tutta la Carnia destando ovunque profondo compianto e dolorosa sorpresa.

Sofferente da lungo tempo questa esemplare suora sempre sorridente era attiva, solerte esempio a tutti di operosità, di calma e di serenità. Eppure un male doloroso ne minava la forte tempra tanto che dovette risolversi per un intervento chirurgico. Il 7 corr. veniva operata nell'ospedale di Udine e ventiquattro ore dopo spirava serenamente nel bacio del Signore. Aveva 62 anni.

La lunga abitudine alla pietà verso i degenti per i quali si prodigava con l'amorosa sollecitudine di una sorella, e la fede religiosa, profondamente sentita e vissuta, l'aveva tratta a vivere dimentica di sè e consapevole soltanto dei suoi doveri. E dovere era per lei anche la serenità ed il sorriso con cui accoglieva tutti: infermi doloranti e parenti afflitti per infondere coraggio conforto e speranza. Le suore che l'ebbero per sei anni nel nostro ospedale Madre superiora e più che mai sorella e che traevano da lei preziosi insegnamenti e la luce della fede per illuminare ogni azione, l'amavano fortemente.

Chi non conosceva la Madre superiora del nostro ospedale, unico luogo di degenza in tutta la Carnia? Chi non ha avuto occasione di ricevere da lei qualche beneficio tanto da ricordarla con affettuosa devozione e riconoscenza?

Ed oggi la popolazione di Tolmezzo e della Carnia intera prende viva parte al cordoglio delle pie Suore del nostro Ospedale.

FORNI AVOLTRI

Furto di galline

Ignoti hanno visitato il pollaio del signor Emidio Romanin fu Carlo, nella borgata Danders, trafugando tre galline. Il derubato ha subito un danno di 150 lire.

RIGOLATO

Pro pacco ai combattenti

La locale Sezione del Fascio in collaborazione col Plotone Alpini e le altre istituzioni del Comune, ha attuato, una nuova raccolta di offerte per la confezione dei pacchi da inviare ai combattenti sul fronte russo.

Pur nel particolare momento, la popolazione ha risposto con il consueto slancio all'appello rivoltole, dando ancora una volta la chiara prova del sentimento patriottico che la anima.

Oltre 4000 lire sono già state versate dagli abitanti.

Le alunne delle Scuole Elementari e del Corso di Avviamento si sono prodigate con zelo per la confezione di numerosi indumenti invernali.

LIGOSULLO

Elargizione

La Banca del Friuli, filiale di Paluzza, ha elargito al Comune la somma di L. 1500 che è stata così ripartita: all'E.C.A., lire 500; alla Refezione scolastica, 500; al Comando G.I.L., 400; al Dopolavoro comunale, 100.

Per gli agricoltori

Impiego di mano d'opera militare in lavori agricoli

L'Unione provinciale fascista degli agricoltori informa gli interessati, come il Ministero della Guerra, per intercorsi accordi con la Confederazione fascista degli agricoltori, abbia stabilito, che, compatibilmente con le necessità militari, la truppa possa venire impiegata per lavori agricoli indipendentemente dalla natura, estensione e importanza dell'azienda, a seguito di regolare richiesta da parte degli agricoltori.

Disposizioni in merito sono state impartite ai Comandi di Presidio per agevolare al massimo le richieste che verranno ad essi inoltrate.

Al fine di mettere la Superiore Confederazione in condizioni di seguire in ogni momento il movimento e l'entità delle domande di cui trattasi, viene disposto che ogni datore di lavoro, che intenda inoltrare domanda ai Comandi di truppa, per mano d'opera militare, segnali tempestivamente per espresso la sua richiesta all'Unione provinciale fascista degli agricoltori, via Poscolle 43, con i seguenti dati:

Denominazione del fondo — comune ove il fondo è situato — numero dei militari richiesti — comando al quale la richiesta è stata rivolta — lavorazione alla quale i militari saranno addetti — presumibile durata dell'impiego.

L'Ufficio centrale e quelli di Zona dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori sono comunque a disposizione degli interessati per ogni ulteriore chiarimento.

S. Daniele

Movimento demografico annuale

Nati vivi nel Comune nel 1942: 327; nel 1941: 284; nel 1940: 216. Appartenenti a S. Daniele nel 1942: 132; nel 1941: 107; nel 1940: 131. Nati in altri Comuni nel 1942: 6; nel 1941: 2; nel 1940: 3. All'estero, nel 1942: 1; nel 1941: 1; nel 1940: nessuno. Totale nati vivi appartenenti a S. Daniele, maschi: 69, femmine: 70. Nati morti, nel 1942: 9; nel 1941: 14; nel 1940: 15. Appartenenti a San Daniele, nel 1942: 2; nel 1941: 5; nel 1940: 4; ad altri Comuni, nel 1942: 7, nel 1941: 9; nel 1940: 8.

Morti nel Comune, nel 1942: 210; nel 1941: 194; nel 1940: 154. Morti nel Comune, dei quali 77 ricoverati in Manicomio, nel 1942: 155; nel 1941: 136; nel 1940: 105. Morti in altri Comuni del Regno o all'estero, nel 1942: 14; nel 1941: 12; nel 1940: 3. Totale morti appartenenti a San Daniele, maschi: 122, femmine: 47; nel 1942, 169, nel 1941: 148; nel 1940: 108.

Matrimoni celebrati nel Comune, nel 1942: 46; nel 1941: 42; nel 1940, 32. Celebrati in altri Comuni del Regno, nel 1942: 22; nel 1941: 19; nel 1940: 21.

Immigrati da altri Comuni del Regno o dall'estero, 248. Emigrati in altri Comuni del Regno o all'estero: 187.

Popolazione residente legale al 1. gennaio 1943: 7476, popolazione residente legale al 1. gennaio 1942: 7.455; popolazione residente legale al 1. gennaio 1941: 7407.

Nati vivi nel capoluogo, nel 1942: 112; nel 1941: 86; nel 1940: 103; nella frazione di Villanova, nel 1942: 20; nel 1941: 16; nel 1940: 21; a Cimano, nel 1942: 4; nel 1941: 5; nel 1940: 6, ad Aonedis, nel 1942: 3, nel 1941: 3; nel 1940: 4.

Morti nel capoluogo, nel 1942: 145, nel 1941, 133; nel 1940: 41; a Villanova, nel 1942: 15; nel 1941: 13; nel 1940: 12; a Cimano, nel 1942, 2; nel 1941: 1; nel 1940: 1; ad Aonedis, nel 1942: 4; nel 1941: 1; nel 1940: 4.

RAGOGNA

Le odierne solenni funzioni religiose

Si svolgerà oggi, domenica, nella frazione Capoluogo, l'annuale festa eucaristica.

Saranno celebrate diverse S. Messe e nel pomeriggio sarà tenuta per le vie del paese la solenne processione con il Santissimo.

Come negli anni passati, grande folla di fedeli parteciperà anche quest'anno alla più importante festa religiosa dell'anno.

Funèbri di un Balilla

Si svolsero l'altro ieri, nella frazione di Pignano, i funerali dell'organizzato Arrigo Siviliotti di Pietro di anni 11, spentosi dopo brevissima malattia.

Ai funerali, riusciti imponenti, parteciparono rappresentanze di Balilla e Piccole italiane con i rispettivi labari, tutta la scolaresca della frazione con gli insegnanti e numerosa popolazione.

Il Comando Gil era rappresentato dalla dirigente Piccoli.

Dopo la funzione di suffragio nella chiesetta frazionale, la piccola bara venne portata al Camposanto e tumulata nella tomba di famiglia.

Ai genitori rinnoviamo le nostre più vive condoglianze.

OSOPPO

Befana del soldato

Organizzata dal locale Dopolavoro col concorso dell'Opera provinciale è stata svolta anche qui la IV Befana del Soldato. Oltre alla distribuzione di generi di conforto a tutti i militari del Presidio, venne offerta anche una visione cinematografica.

Il significativo gesto del Regime è stato accolto con entusiasmo e riconoscenza da parte dei militari.

Tesseramento fascista

I fascisti sono invitati a regolare la loro posizione amministrativa per l'anno XXI entro il corrente mese. Il versamento delle quote deve essere fatto alla sede del Fascio dalle ore 20 alle 22 di tutti i giorni feriali.

Cronache sportive

L' Udinese a Cremona

Per la terz'ultima giornata di campionato l'Udinese giocherà oggi a Cremona una partita pressochè decisiva agli effetti della sua posizione in classifica. I bianco-neri infatti, già vincitori in Coppa Italia, dovranno oggi riconfermare il successo colto qualche mese fa, ma per riuscire a tanto dovranno sfoderare tutte le loro migliori energie e lottare accanitamente per avere la meglio, od almeno pareggiare le sorti della giornata, contro gli uomini di Miconi.

La Cremonese si presenta con animo fiducioso ad affrontare questo incontro che collauderà la buona forma palesata domenica scorsa contro il Napoli. L'Udinese è forte del successo riportato con un alto numero di reti ed è facile pensare che scenda in campo contro i grigio-rossi con l'intenzione di sfruttare le doti realizzative del suo attacco.

La Cremonese ha curato l'allenamento settimanale giocando contro il Busseto, squadra di prima Divisione, rinforzata da elementi delle riserve.

La compagine grigio-rossa ha mostrato di essere in efficienza violando numerose volte la porta avversaria. Il centrattacco Galletti ha fornito una bella prova, mettendo in evidenza le sue doti sicure, e con lui il mediano sinistro Mari va trovando uno stile e una prontezza che fanno di lui un giocatore di sicuro avvenire. Nel complesso, insomma, la squadra ha soddisfatto e la probabile immissione di un atleta di buon nome fa sperare in un comportamento sempre migliore.

La formazione della Cremonese è presumibile sia quella sperimentata contro il Napoli, dato che l'ala destra De Carli è ancora indisposta. I grigio-rossi assumeranno il seguente schieramento:

Brasca; Franzini, Trovati; Croci, Mari, Bramanti, Barsanti, Galletti, Corti, Salvi.

L'Udinese giocherà nella seguente formazione:

Zacchi, Pressacco (cap.) Ciocchiatti; Barbot, Feruglio, Del Gronchio; Lodolo, Cozzarin, Orzan, Salati e Betroli. Come riserva è partito Mazzetti.

Il campionato di Ia Divisione

Partita di campanile al "Moretti,,

Giovinezza "Beltrame,, - Udinese C

(Oggi ore 14.30)

E' attesissimo il tradizionale incontro tra le squadre udinesi che faranno di questa competizione un numero a sè, in un momento particolarmente favorevole per le due squadre. L'Udinese va diritta per la sua strada; ha iniziato imbroccandone poche, ma riordinati i suoi ranghi ha poi incominciato a raccogliere frutti di tanto difficile lavoro. Adesso sembra vicina al massimo rendimento e l'unità bianco-nera può ritenersi ora una delle migliori compagini di questo campionato, basta guardare i risultati ottenuti ultimamente dai ragazzi in bianco-nero. Nel corso di un inseguimento breve, ma continuo, condotto a piena andatura dai bianco-neri, già notevolmente in ritardo, si sono portati adesso a ridosso della rivale concittadina.

Il «Beltrame» vanta anch'esso delle belle affermazioni, a cominciare dal recente successo conseguito sul difficile terreno del Codroipo, ci sono di mezzo è vero, le giornate nere contro l'Aviano ed il Pordenone, ma il «Beltrame» ha saputo in quest'ultimo tempo riprendersi e migliorare.

Su tale confronto è perciò difficile precisare il pronostico, l'incontro si prevede comunque molto accanito e movimentato. E ciò anche perchè non mancano i motivi di rivalità tra le due contendenti, è da ricordare infatti che nelle file dei bianco-neri militano giocatori quali, Coletti e Panama, che hanno indossato per più anni la casacca nera difendendola onorevolmente. E il pubblico che accorrerà certamente numeroso al campo Moretti, assisterà sicuramente ad un incontro ricco di impegno e di tecnica.

VITA CESTISTICA

Serie A femminile

S. S. "Canottieri,, Milano - G. U. F. Udine

(Campo Gil - oggi alle ore 14.30)
(andata: Canottieri Milano - Guf Udine 44 a 24)

L'incontro di oggi ha tutti i numeri per riuscire interessante, emotivo e combattuto, nonostante che proprio in questi giorni la squadra delle «guline» locali abbia avuto a registrare un infortunio occorso alla Degani, trascinatrice della squadra, impossibilitata quindi a schierarsi oggi con le compagne.

La squadra, benchè colpita da questo fatto, non si è per niente rassegnata, anzi l'entusiasmo con cui ha accolto la notizia della ripresa del campionato, ha rivelato l'entità dei propositi e delle possibilità che la anima, suggerito in special riguardo dai soddisfacenti risultati ottenuti nella prima fase del campionato.

Per l'incontro odierno, pur ammettendo l'ottimo comportamento delle milanesi ed il senso di rispetto che incutono la loro fama ed il posto in classifica, il fattore campo ci è di serena e favorevole considerazione. Di tutte le squadre scese a Udine in questi ultimi due anni, pochissime per non dire una o due soltanto, sono ritornate alla loro sede vincitrici.

Non ci valiamo però della cronaca per predire al tifoso quanto interessante sia il confronto odierno, invogliandolo con il solito frasario convenzionale del pro e del contro e con lo stranissimo equilibrio delle forze contendenti che si riscontra sempre sui giornali poche ore prima che si aprono gli sportelli del campo, siano queste forze equilibrate o meno.

Perdenti a Milano nel girone di andata, le udinesi tenteranno oggi il tutto per tutto per trarre dalla contesa la soddisfazione della rivincita, usando le armi di una buona tecnica e di una migliore forza di volontà, sicure del loro grado di preparazione ora forse più confortante dopo il mese di sosta del campionato.

Presentare una squadra quale quella milanese ci sembra superfluo, cosa del resto molto più facile poichè ci risparmia il lavoro delle considerazioni. E' la squadra capolista del girone, la famosissima ex Ambrosiana, ora ricostituita sotto il nome di S.S. «Canottieri», forte di ottimi elementi, dove primeggiano le due «azzurre nazionali» Cenni e Bertolini, scattanti e disinvoltissime.

Felici premesse per l'incontro di oggi, al quale non mancherà di assistere il consueto numerosissimo pubblico udinese, allenato al «tifo» di incontri del genere.

Salvo ulteriori modifiche le squadre si allineeranno nelle seguenti formazioni:

S. S. Canottieri Milano: Bertolini (cap.), Cenni, Malocchi, Franzoni, Mondani, Re, Rusconi, Vacchini.

G.U.F. Udine: Gobessi (cap.), Plaino, De Simone, Scortegagna, Bearzotti, Grevi, Pozzo.

A smentita di voci corse nell'ambiente cittadino si comunica che l'ingresso al campo è libero.

Il Campionato di calcio

Le partite di oggi

Serie A

(quindicesima giornata di andata)

A BERGAMO: Atalanta-Lazio
A GENOVA: Liguria-Bologna
A TORINO: Torino-Bari
A VENEZIA: Venezia-Ambrosiana
A MILANO: Milano-Livorno
A VICENZA: Vicenza-Juventus
A FIRENZE: Fiorentina-Genova
A ROMA: Roma-Triestina.

Serie B

(quindicesima giornata di andata)

A CREMONA: Cremonese-Udinese
A SAVONA: Savona-Siena
A PALERMO: Palermo-Pescara
A PISA: Pisa-Fanfulla
A BUSTO A.: Pro Patria-Mater
A NOVARA: Novara-Padova
A ALESSANDRIA: Alessandria-Spezia
A MODENA: Modena-Anconitana
A NAPOLI: Napoli-Brescia.

Serie C

GIRONE A: Ampelea-Pieris; Grion-Magazzini Generali; Mogliano-Vittorio Veneto; Treviso-Gorizia; Fiumana-04. Reparto; Monfalcone-Ponziana.

La prima divisione giuliana

GIRONE A: Giov. Beltrame-Pordenone, Avio Roveredo-Gil Aviano, Cormonese-Codroipo.
GIRONE B: Latisana-Pieris, Crda-Corridoni, Pro Gorizia-Sagrado, Palmanova-Sangiorgina.
GIRONE C: Triestina-Ponziana, Sussistenza-Tolmino, Avia Gorizia-G. S. Trieste.
GIRONE D: Mag. Generali-Fiumana, Cantieri-Timavia.

Ciclismo invernale

Oggi si corre la terza selezione di zona di corsa ciclo-campestre

Pordenone Km. 20 - ore 15

Oggi a Pordenone, sul percorso che ha già visto la disputa di tre precedenti prove, avrà svolgimento la III Selezione di Zona di corsa ciclo-campestre per organizzati della Gil compresi anche quelli delle categorie dilettanti e allievi.

Questa ultima prova di zona vedrà in lizza tutti i migliori esponenti del ciclismo friulano, battaglia grossa quindi per la conquista delle migliori piazze e per l'inclusione della rosa degli ammessi a disputare il Campionato Federale che avrà svolgimento in Udine in data da destinarsi.

ATLETICA LEGGERA

La omologazione ufficiale del primato mondiale del lancio del disco conseguito da Consolini

La Federazione Svizzera di Atletica leggera ha comunicato alla Federazione Italiana di Atletica leggera che il primato mondiale del lancio del disco, conseguito da Adolfo Consolini in Milano il 26 ottobre 1941-XIX, è stato ufficialmente omologato.

PALMANOVA

Nobile gesto

Il camerata Luigi Brugnola ha generosamente offerto, il giorno dell'Epifania, un pranzo a tutti i ricoverati della Casa di Riposo appartenenti al Comune di Palmanova. Quaranta persone sono state beneficate da questo nobile gesto di solidarietà fascista.

L'ottimo pranzo è stato consumato nella locanda al Commercio.

Farmacia di turno

Oggi e per tutta l'entrante settimana, presterà servizio di turno la farmacia della dottoressa Faidiga Morselli, sita in piazza V. E.

BICINICCO

Pro sfollati

In questi giorni, parecchie persone, sensibili all'appello delle locali autorità, hanno fatto la loro offerta in favore degli sfollati dalle città colpite dal nemico. La somma raggiunta è finora di circa 600 lire.

Il 31 dicembre scorso è mancata a Palermo

MARIA CANCIANI

Coll'animo straziato, la sorella BIANCA ne dà il tristissimo annuncio assieme al marito GIOVANNI MUZZATI, ai parenti CANCIANI, CELOTTI, ed all'amico di famiglia cav. ARCHIMEDE TAVERNA.

S. Giorgio di Nogaro, 8 gennaio 1943 XXI.

ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA ANTIBOLSCEVICA

Graduale logoramento russo di fronte alla difesa germanica

Quattrocento carri armati sovietici distrutti in una sola zona nello spazio di cinque settimane

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 9.

L'8 dicembre dell'anno 1941 mentre si iniziava l'attacco al campo trincerato di Mosca l'improvviso precoce incrudirsi della temperatura consigliava l'Alto Comando germanico di sospendere la prosecuzione delle operazioni e di mutare metodo di combattimento, dipendendo l'uno e le altre dai rigori dell'inverno russo.

In conseguenza di tale decisione la massa delle truppe germaniche fu portata dal movimento di attacco su nuove posizioni difensive: operazione cui si provvide con le necessarie rettifiche e con gli indispensabili raccorciamenti del fronte. E mentre l'Esercito tedesco eseguiva i suoi movimenti per disporsi nei quartieri e sulle linee d'inverno — come osserva il Dienst aus Deutschland *— i sovietici sferrarono al centro la loro prima offensiva invernale.*

Ebbe così inizio, con temperatura sempre più bassa fino a scendere a livelli inusitati, la grande battaglia difensiva d'inverno che doveva durare con alterne vicende, e situazione topografica, fino alla fine di marzo. Furono mesi di lotta durissima: di furiosi tentativi di sfondamento da parte dei bolscevichi che prodigarono nella battaglia, senza risparmio, uomini e mezzi; e di fermissima difesa da parte delle truppe dell'Asse che, tirata la barriera stabilita dai Comandi, la resero invalicabile, mentre proseguiva metodica e tenace la preparazione per la controffensiva di primavera.

Allo scadere dei cinque mesi, precisamente l'8 maggio, si ebbe infine la battaglia di Kerch che rappresentò il punto culminante della fase di correzione e l'inizio della fase offensiva estiva delle operazioni tedesche. Oggi, si osserva a Berlino, molte analogie si possono riscontrare tra l'attuale offensiva invernale sovietica e quelle dell'inverno scorso: ancora una volta sono riusciti a realizzare dei successi iniziali di penetrazione, ancora una volta comunque l'Esercito tedesco ha saputo, sfruttando il metodo della difesa elastica in profondità, impedire all'avversario di raggiungere i suoi scopi essenziali, contenere le sue penetrazioni iniziali, logorare la sua efficienza, infliggergli perdite altissime.

Ma — come osserva la citata Agenzia — oggi come allora, scopo della tattica difensiva germanica non è certo di contendere a tutti i costi date posizioni, bensì di sgominare gli intenti operativi dell'avversario, di limitarne i successi iniziali inevitabili, di spezzare con una dura azione difensiva, la difesa offensiva sovietica e predisporre le situazioni atte a sferrare contro azioni tattiche che permetteranno poi di imporre la propria iniziativa.

Il ritmo dell'attuale battaglia invernale somiglia a quello del precedente piano d'azione germanico che, come nel passato inverno, si adegua esattamente ai vari combattimenti.

Poi verrà l'ora in cui il Comando supremo germanico — conclude l'Agenzia — tirerà le somme e quella sarà l'ora decisiva.

Intanto si nota un reale progressivo logoramento sovietico: e ne è indice eloquente il fatto che in una sola zona, nello spazio di sole cinque settimane, 400 carri armati russi sono stati distrutti dalle forze germaniche ed alleate.

Le operazioni sul fronte finnico

HELSINKI, 9.

Il Comando Supremo finnico comunica:

Nelle ultime 24 ore, nel settore meridionale del fronte della Carelia orientale, presso il canale del Mar Bianco, eccezionale intensa attività di opposte pattuglie. Pattuglie sovietiche, comprendenti da trenta a sessanta uomini ciascuna, sostenute dal fuoco di artiglieria e lanciabombe hanno ripetutamente tentato di raggiungere le posizioni finniche ma sono state sempre sanguinosamente ricacciate.

Tre navi cisterna affondate in Atlantico da un sottomarino germanico

BERLINO, 9.

Secondo notizie dell'*Agenzia di informazioni internazionali*, un sottomarino tedesco, nonostante l'uragano che imperversa nell'Atlantico e di una tempesta di neve, ha affondato tre navi cisterna per un totale di 35 mila tonnellate, che navigavano in convoglio fortemente scortate.

Il sottomarino, che in un primo tempo aveva perso il contatto con la formazione nemica, l'ha seguita per cinque giorni fino a quando è riuscito a raggiungerla e ad affondare con alcuni siluri ben aggiustati le tre navi.

Secondo la stessa Agenzia altri sommergibili tedeschi sarebbero sulla rotta del convoglio e nuove azioni sarebbero in vista.

L'attività della "Honved„

BUDAPEST, 9.

Un comunicato diramato dallo Stato Maggiore della «Honved» informa che il 2 gennaio scorso il nemico ha attaccato le posizioni ungheresi. Dopo aspro combattimento il nemico, che ha riportato gravi perdite, è stato respinto sulle sue posizioni di partenza. Inoltre viene segnalata una intensa attività di ricognizione nel settore del Don affidato agli ungheresi. Puntate di ricognizione offensiva effettuate dai reparti di arditi magiari sono state coronate da successo.

Vengono citate all'ordine del giorno dell'Esercito il caporal maggiore Francesco Vasadi ed il fante Francesco Szano, i quali, [illegible] raggiunta la sponda opposta del Don, hanno distrutto, con [illegible] di bombe a mano una casamatta nemica, [illegible] con 9 prigionieri sovietici fra cui un ufficiale e recando 5 mitragliatrici.

Il bollettino dello Stato Maggiore della «Honved» reca, infine, il numero delle perdite subite dagli ungheresi al fronte orientale dal 20 agosto al 21 dicembre 1942.

Morti: ufficiali 109, soldati 2147; *feriti:* ufficiali 305; soldati 8712; *dispersi:* ufficiali 46, soldati 1313.

Il comunicato germanico

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 9.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Tra il Caucaso e il Don presso Stalingrado e la regione del Don continuano i duri combattimenti. I tenaci attacchi sovietici sono stati ovunque respinti. Le truppe tedesche intervenute subito con contrattacco in molti punti, hanno inflitto al nemico alte sanguinose perdite ed hanno distrutto copioso materiale bellico. Un gruppo di forze nemiche circondate è stato annientato. Dieci carri armati sono stati distrutti. Formazioni aeree da combattimento d'assalto sono intervenute efficacemente nei combattimenti difensivi disperdendo colonne di cavalleria e di forze corazzate nemiche, devastando posizioni di attesa.

In seguito ad una potente azione eseguita da un nostro reparto di arditi a nord-ovest di Livny, sono state travolte le posizioni nemiche su un notevole tratto del fronte. Numerose ridotte sono state distrutte e i presidi annientati.

La base di Welikje Lucki si è difesa tenacemente contro violenti attacchi nemici.

I sovietici hanno proseguito nei loro attacchi a sud-est del lago Ilmen senza riguardo a perdite e con grande impiego di materiale. Il nemico è stato arrestato dal micidiale fuoco della difesa. Sono stati distrutti 21 carri armati.

Il bombardamento della città e del porto di Murmansk è stato sistematicamente continuato. Sono stati provocati vasti incendi; un mercantile è stato gravemente danneggiato.

Ieri sull'intero teatro di guerra africano si è registrata solo una debole attività di combattimento. In Libia formazioni aeree d'assalto tedesche e italiane hanno distrutto numerosi carri armati ed automezzi britannici.

In Africa settentrionale la caccia germanica ha abbattuto 21 velivoli nemici. L'artiglieria contraerea ne ha abbattuti 3.

Aerei britannici hanno attaccato la scorsa notte parecchie località della Germania occidentale. La popolazione ha subito perdite; 6 velivoli sono stati abbattuti.

Apparecchi celeri germanici da combattimento hanno continuato i loro attacchi diurni contro la costa meridionale britannica.

Sintomatici rilievi delle riviste inglesi sulle vicende della guerra verificatesi nel 1942

LISBONA, 9.

Le riviste inglesi, molto più dei quotidiani, prendono nota soprattutto delle vicende sfavorevoli alle armi anglosassoni verificatesi nel 1942.

Il critico militare Ciril Falls — ad esempio nell'*Illustrad London News* rileva, a proposito della guerra nel Pacifico, che gli alleati non hanno fatto che subire scacchi in quella zona ed osserva che nel 1942 [illegible]

Il giornalista inglese nota che un altro fattore negativo è la mancanza di dati esatti circa le forze di cui dispone il Giappone. [illegible]

Disastroso incendio nel Cile di foreste e praterie

MADRID, 9.

L'agenzia *EFE* apprende da Santiago del Cile che violenti incendi sono divampati da 30 ore nelle foreste e praterie della provincia di Cautin, provocando il panico a Temuco, capitale della provincia, [illegible] zone incendiate, che sovrasta la città. I vigili del fuoco accorsi da tutta la regione hanno potuto impedire l'estensione del disastro. I danni materiali sono valutati a vari milioni di pesos. Si segnalano numerosi morti e feriti.

Prodezze dei soldati di Roosevelt in Marocco

TANGERI, 9.

Le autorità americane hanno proibito ai loro soldati che si trovano nel Marocco di entrare nei negozi indigeni di generi alimentari. [illegible] numerosissimi incidenti.

Alto riconoscimento a due generali magiari

BUDAPEST, 9.

Il Reggente di Ungheria, in riconoscimento dei meriti acquisiti per il potenziamento delle Forze Armate magiare, ha nominato suoi consiglieri intimi il generale Bajnoczy, capo di Stato Maggiore, e il generale Decleva, comandante della III Armata.

Gli inglesi non si fidano più delle truppe indiane

BANGKOK, 9.

Si apprende da Rangun che da dichiarazioni fatte da prigionieri inglesi del reggimento Lancashire, catturati recentemente nella zona di Akyab, risulta che il Comando inglese ha ritirato dalla prima linea del fronte birmano tutte le truppe indiane in quanto si ritiene che, dati i sentimenti patriottici che le animano, esse possano costituire un pericolo per l'Inghilterra anzichè un aiuto. Inoltre alle truppe indiane è vietato di portare seco fazzoletti o pezze di stoffa bianca, che potrebbero servir loro per arrendersi ai giapponesi.

Due navi svedesi affondate da un sottomarino britannico

STOCCOLMA, 9.

Secondo notizie giunte nella mattinata due navi svedesi, e precisamente la grossa nave cisterna di 16.450 tonnellate «Sveajarl» e la motonave «Brasilien» di 7760 tonnellate, sono state affondate da un sottomarino britannico. [illegible] dirette verso l'America del sud. Gli equipaggi sono salvi e si trovano attualmente in un porto della Norvegia.

La mancanza di energia elettrica determina ulteriori riduzioni ai trasporti pubblici parigini

PARIGI, 9.

Sono state disposte nuove restrizioni sul consumo di elettricità, molto più severe che nell'inverno scorso. Esse vengono motivate dalla mancanza di energia elettrica delle centrali francesi, mancanza dovuta principalmente alle scarse nevicate di questo inverno. La ferrovia metropolitana sotterranea, l'unico mezzo di locomozione attraverso Parigi, ridurrà sensibilmente i suoi servizi. [illegible] 30 nuove stazioni verranno chiuse al pubblico.

Sono ritornate dall'A. O. le navi trasportanti gli italiani residenti nell'Impero che sono stati accolti festosamente dalla popolazione veneziana (Foto Giacomelli)

Conseguenze in Siria dell'occupazione straniera — Le dimissioni del Primo Ministro e di altri membri del Gabinetto

ISTAMBUL, 9.

Si apprende che in seguito alle difficoltà interne provocate dalla occupazione straniera, il Primo Ministro siriano, Husni Barazi, ha rassegnato le dimissioni. Gemil Ulchi, che era stato capo del Governo nel 1939, succede nella carica. Emir Mustafà Chehabi è diventato ministro delle Finanze. I restanti membri del Gabinetto rimangono invariati.

Palloncini incendiari inglesi rinvenuti nel Friburghese

BERNA, 9.

Altri palloncini incendiari di origine britannica sono stati rinvenuti nel Friburghese. *(Radio Stefani)*

Per assicurare la continuità della produzione industriale nelle zone soggette a bombardamenti

Una serie di provvidenze per i lavoratori e loro famiglie

ROMA, 9.

Il Ministero delle Corporazioni, sentite le organizzazioni sindacali degli industriali e dei lavoratori dell'industria, ha impartito mediante apposita circolare, una serie organica di disposizioni riguardanti la protezione delle aziende industriali dei centri bombardati e il trattamento dei lavoratori dipendenti.

Dopo aver stabilito che in tutti gli stabilimenti industriali è necessario che esista e sia tenuta in efficienza la squadra di protezione antiaerea, il ministero ha ricordato che il funzionamento delle aziende industriali, oggetto di attacchi bellici nemici, è affidato soprattutto allo spirito di disciplina, di responsabilità e di attaccamento al dovere che tutti i collaboratori dell'azienda, tecnici ed operai, hanno dimostrato anche di recente.

[illegible]

A Palazzo Venezia

L'attività dell'Istituto per le case degli impiegati -- La Quadriennale romana sarà inaugurata il 9 maggio

ROMA, 9.

Il Duce, presente il ministro dei Lavori Pubblici, ha ricevuto il cons. naz. Natale Schiassi, presidente dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, che Gli ha riferito sullo svolgimento della attività dell'Istituto medesimo.

Dalla relazione è risultato che l'I.N.C.I., fino a tutto l'anno XX, ha condotto a termine la costruzione di 12 mila 306 alloggi con un totale di 71 mila 158 vani per l'importo di lire 860 milioni. Le costruzioni in corso e quelle progettate comprenderanno 2 mila 910 alloggi con 16 mila 473 vani per un importo di 360 milioni.

I Duce ha preso atto che l'Istituto sta procedendo a preventiva organizzazione per essere in grado di iniziare al momento opportuno la costruzione di un cospicuo numero di alloggi con l'impiego del miliardo di lire concesso in occasione del Ventennale.

Il Duce ha espresso il suo compiacimento per l'attività che l'I.N.C.I. svolge ed ha elogiato il presidente cons. naz. Schiassi.

* * *

Il Duce ha ricevuto, presente il ministro della Educazione Nazionale, il ministro di Stato senatore di San Martino e l'accademico d'Italia Oppo, rispettivamente presidente e segretario generale delle Quadriennali romane.

Il Duce ha disposto che la quarta Quadriennale sia inaugurata il 9 maggio e chiusa il 31 luglio

L'Ecc. Grazioli parla a Roma su "La tradizione militare italiana in terra d'Africa„

ROMA, 9

Nel pomeriggio di oggi a Palazzo Brancaccio il generale d'Armata Francesco Saverio Grazioli ha tenuto la conferenza inaugurale del ciclo indetto dall'Istituto fascista dell'Africa Italiana sulle questioni africane dell'ora. Hanno presenziato a questa manifestazione politico-culturale il Ministro dell'Educazione nazionale Giuseppe Bottai, il Vice Segretario del Partito Carlo Scorza in rappresentanza del Ministro Vidussoni, il sottosegretario di Stato Jannelli, l'ambasciatore di Germania Von Mackensen, il ministro di Finlandia ed altri rappresentanti diplomatici delle Nazioni amiche, rappresentanze del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, accademici e i direttori generali del Ministero dell'Africa Italiana.

Oltre ad un eccezionale pubblico è anche intervenuto uno stuolo foltissimo di ufficiali superiori di ogni arma.

Il Presidente dell'I.F.A.I., cons. naz. Fani, dopo aver illustrato la funzione di propaganda coloniale che l'Istituto svolge in questo particolare momento, ha lasciato la parola all'Ecc. Grazioli il quale ha trattato de «La tradizione militare italiana in terra d'Africa», rilevando che il destino spinge fatalmente l'Italia al di là del suo mare. Ha tratteggiato poi, in chiara sintesi, l'azione militare svolta dagli italiani nel continente nero nel tempo fascista ed ha concluso ponendo in evidenza che, nei due anni e mezzo di lotta che sono alle nostre spalle i soldati d'Italia si sono mostrati ben degni del fulgido patrimonio di tradizioni africane di nostra gente e che nell'Africa l'azione colonizzatrice e civilizzatrice italiana dovrà avere un sempre maggiore sviluppo.

Un uovo al mese per persona in Inghilterra

LISBONA, 9.

Si annuncia in Inghilterra che a partire dal mese in corso le persone normali avranno diritto ad un uovo al mese mentre gli ammalati, le persone anziane e i bambini godranno di un trattamento migliore. Da oggi la razione del formaggio sarà ridotta a sei once, pari a circa 170 grammi, mentre i minorenni, gli anziani e gli ammalati ne avranno 12 oncie.

Nuove restrizioni alimentari negli Stati Uniti

BUENOS AIRES, 9.

Si apprende da Washington che, allo scopo di correggere la difettosa distribuzione dei già scarseggianti generi alimentari nei vari Stati della Confederazione e di sopprimere gli abusi e i profitti illeciti creati dalla situazione, è stata disposta la formazione di commissioni di controllo federali per tutti i centri del Paese. D'altra parte vengono segnalate nuove restrizioni nei razionamenti, specialmente negli Stati nord-orientali, a causa delle urgenti spedizioni da effettuare per rifornire le truppe nell'Africa del nord, le quali hanno finora ricevuto soltanto una parte minima dei quantitativi spediti poichè gli affondamenti delle navi da trasporto hanno superato la percentuale prevista.

La scarsezza dei combustibili determina negli Stati Uniti la chiusura di scuole e ospedali

BUENOS AIRES, 9.

A proposito dei provvedimenti previsti per i prossimi mesi negli Stati Uniti allo scopo di attuare una maggiore economia di combustibili, i giornali riferiscono che è allo studio il progetto per la chiusura, per un certo periodo, delle scuole di New York e di altre città. Intanto a New York un ospedale ha dovuto chiudere i battenti per la assoluta mancanza di nafta.

Il Consiglio di guerra dell'industria del petrolio degli Stati Uniti annuncia che, malgrado le drastiche misure prese recentemente per ridurre considerevolmente il consumo della benzina e degli altri combustibili liquidi nelle provincie orientali, s'impongono, per evitare gravi difficoltà, altri provvedimenti che saranno attuati nel mese corrente e in febbraio.

I giornali canadesi devono ancora ridurre il consumo della carta

BUENOS AIRES, 9.

La impossibilità di ricevere materie prime per la fabbricazione della carta, dovuta alle difficoltà che incontrano le navi anglo-americane a causa della crescente attività dei sommergibili dell'Asse in Atlantico, ha costretto il Governo canadese ad emettere nuove disposizioni riguardanti ulteriori restrizioni sulla consegna della carta ai giornali.

E' morto l'inventore Tesla che fu collaboratore di Edison

BUENOS AIRES, 9.

E' deceduto a New York l'inventore Nikola Tesla, nato in Croazia nel 1857, che fu collaboratore di Edison. Nikola Tesla, durante la sua lunga vita, ha creato più di 900 invenzioni e applicazioni nel campo dell'elettricità.

Eccezionali trasmissioni di Margherita Carosio alla radio di Berlino

BERLINO, 9.

Le principali stazioni radio della Germania hanno effettuato due interessanti trasmissioni radiofoniche combinate con la televisione. La prima dedicata ai valorosi feriti degenti negli ospedali berlinesi, la seconda agli operai italiani occupati in Germania. Protagonista delle due eccezionali trasmissioni è stata la soprano Margherita Carosio che ha meravigliosamente cantato nella sede centrale della radio di Berlino alcune arie italiane.

Alta onorificenza romena al prof. Antonescu

BUCAREST, 9.

Re Michele ha insignito della gran croce dell'Ordine «Servizio fedele» il prof. Mihai Antonescu, Vice Presidente del Consiglio.

Stefano Bilbao presidente delle Cortes

MADRID, 9.

Un decreto del Capo dello Stato nomina Presidente delle Cortes l'attuale ministro della Giustizia Stefano Bilbao.

Concorsi a mille posti di allievi specialisti dell'Aeronautica

ROMA, 9

E' aperto un arruolamento per titoli per avieri allievi specialisti dell'Arma aeronautica, per n. 400 marconisti e 600 elettromeccanici di bordo. Possono aspirare all'arruolamento i cittadini italiani e albanesi che, oltre a possedere le necessarie attitudini fisiche, siano iscritti alla Gil, siano nati in uno degli anni 1925-1926 (1° quadrimestre oppure, se arruolati con la classe 1924) e anche se nati in anni precedenti siano assegnati al contingente di leva della R. Aeronautica, non siano stati all'atto in cui avranno inizio i corsi incorporati nelle altre Forze Armate, posseggano il titolo di studio di scuola media inferiore, risultino di buona condotta morale e politica, non abbiano conseguito il brevetto di pilota civile, non abbiano conseguito il brevetto di specializzazione o premilitare terrestre e non stiano frequentando i relativi corsi.

Gli aspiranti dovranno far pervenire entro 70 giorni dal 10 gennaio 1943 la domanda di ammissione in carta da bollo da lire 8 al Ministero dell'Aeronautica, direz. generale del personale militare, divisione concorsi, Roma.

La domanda deve essere corredata dai prescritti documenti.

Disciplina della compravendita del legname di latifoglie

ROMA, 9.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 30 dicembre 1942-XXI che disciplina la compravendita del legname di latifoglie.

Il decreto, che entra in vigore da oggi, stabilisce che, fermo restando l'obbligo della denunzia del legname di cui ai decreti ministeriali 7 e 20 gennaio 1942-XX tutti coloro che hanno provveduto all'acquisto di piante in piedi di pioppo e delle altre latifoglie per trarne il legname da opera da destinarsi ad usi industriali e commerciali e non hanno ancora proceduto al loro totale abbattimento, sono tenuti a farne regolare denuncia al Comitato corporativo per la distribuzione del legname entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto precisando l'entità totale o parziale dei lotti acquistati e non ancora abbattuti. Da oggi tutta la trattazione per l'acquisto di piante in piedi di pioppo e delle altre latifoglie per trarne legname da opera dovranno essere preventivamente autorizzate dai Consigli provinciali delle Corporazioni; chiunque sia stato autorizzato all'acquisto di piante in piedi di pioppo e delle altre latifoglie dovrà provvedere entro 15 giorni dalla notifica dell'autorizzazione a fare regolare denuncia al Comitato corporativo per la distribuzione del legname dell'entità dei lotti acquistati. Il Comitato per la distribuzione del legname disporrà per la successiva assegnazione del legname in tronchi o in segati ricavabili dai lotti acquistati.

IL LOTTO

Estrazione del 9 gennaio 1943 XXI

Venezia	81	68	24	7	51
Bari	30	42	1	73	62
Cagliari	66	42	86	2	22
Firenze	3	39	41	48	20
Genova	50	18	53	22	11
Milano	43	39	11	8	59
Napoli	45	39	43	28	38
Palermo	86	89	65	77	8
Roma	8	66	59	49	4
Torino	47	48	42	64	24

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

I ranocchi di giada

ROMANZO

di Giannetto Bongiovanni

— Secondo piano, n. 35. Sì. La signorina è in camera.

Mentre saliva le scale, Delfina pensava che forse avrebbe preferito che essa non vi fosse.

Interrogata per telefono, l'altra aveva risposto di far passare e ora aspettava ritta nel vano della finestra, e la sua figura nera che, così nera, sembrava meno alta e meno superba, spiccava nitida sullo sfondo lieve della tenda.

— Accomodatevi, prego.

Si fece avanti porgendo una sedia col gesto familiare comune a tutte le donne del Po; che non è quello delle donne fatali, gesto da regina che indica più che porgere; aveva preso una sedia per il dorsale di legno dorato e il braccio bianco dimostrava di esser robusto. La camera era in stile un po' antiquato, con la tappezzeria a fiorellini minuti, non c'era neanche un mobile novecento. Forse solamente la radio..... e l'ospite.

Lucia seduta di fronte a Delfina non volgeva più le spalle alla luce; il volto roseo lievemente e magistralmente ritoccato appariva illuminato. Delfina lo contemplò in silenzio, acutamente, con occhio severo e pensò che quel viso era veramente bello, che non si poteva rimproverare a una donna di ritoccare le sopracciglia e gli occhi, se l'orbita ne acquistava tanto incanto, che un rosso per le labbra di un colore così delicato, forse non sarebbe stato bene che su quella bocca. Era una bocca quasi infantile dalle labbra perfettamente levigate come la guancia e la fronte attorno a cui si attorcevano alcuni riccioli veri. Se artificio c'era, era meravigliosamente nascosto. E da avversaria leale qual'era, segnò un punto a favore della sua nemica.

— Voi sapete chi sono, non è vero?

Delfina parlava spavaldamente, fissando gli occhi negli altri occhi che non si abbassarono.

— Sì, lo so. Mi è stato detto. E del resto vi avrei riconosciuta.

— Mi avreste riconosciuta?

— Sì, anche se non avessi sentito parlare di voi, il vostro viso, i vostri occhi...

Gli sguardi percorrevano la figura di Delfina dalla testa al piede, tristi, seri, quasi carezzevoli. Si fermarono sui neri capelli, sulle sopracciglia dal grande arco, e parvero un poco alterarsi nel dolore del ricordo. Poi il volto si rasserenò e divenne fermo.

— In che cosa posso esservi utile?

— Sono venuta da voi per...

Delfina si sentiva imbarazzata. Non sapeva capire se l'altra fingeva o no quell'interessamento, quella simpatia, quel dolore evidente. Quasi d'istinto, scostò un poco la sedia.

— Voi avevate relazione con mio fratello.

— Sì. E del resto tutti lo sanno. Mi hanno interrogato in questi giorni.

Le spalle di Lucia parvero piegarsi per la stanchezza, sul suo volto passò un'espressione rassegnata.

— Ebbene, io vorrei interrogarvi su... su mio fratello, su voi.

— Dite.

La voce della donna era velata, stanca come se anche lei fosse tanto stanca. Delfina la fissò con rancore. Il dolore suo proprio non era forse più grande di quello dell'altra?

Disse rudemente:

— Mio fratello è morto, il mio fidanzato è in prigione. Egli è innocente, ma nessuno vuol crederlo. Penso che di tutto questo la colpa sia vostra. Voi potete aiutarmi, è vostro dovere. Aiutarmi a liberare Giovanni.

La voce di Delfina non sapeva se supplicare o minacciare. Lucia strinse le mani insieme, come disperata.

— Dite ciò che debbo fare, dite. Io vorrei aiutarvi ma come posso, Dio mio? Mi hanno già chiesto tante cose e non hanno servito a far luce.

Delfina sospirò. Se l'altra fosse stata veramente sincera, forse...

— So che mio fratello vi voleva tanto bene, più di quello che non si supponesse. Qualcuno l'ha ucciso. Chi? Perchè? E' stato accusato il mio fidanzato ed egli è innocente. Voi conoscevate bene Mario, voi sapete certo delle cose ch'io non so. Aveva dei nemici.

— Mario era molto buono e onesto. Più ci penso e più mi sembra impossibile che avesse dei nemici.

— Eppure, voi sapete, era violento.

— Non più di tanti altri.

— Era geloso.

— Non oltre i limiti estremi.

— Vi amava molto.

— Lo spero.

— Non ne eravate sicura?

Lucia esitò.

(Continua)